



Infor LN Guida utente per Pegging progetto

© Copyright 2017 Infor

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di recupero o inoltrata in alcun modo o tramite alcun mezzo inclusi, senza limitazioni, fotocopie o registrazioni, previo consenso scritto di Infor

Avvertenze

Il materiale contenuto nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare) costituisce e contiene informazioni confidenziali e di proprietà di Infor.

Accedendo al materiale allegato (inclusa qualsiasi modifica, traduzione o adattamento) l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione e tutto quanto ad esso collegato, come copyright, segreti aziendali e tutti gli altri diritti, titolo e interessi relativi sono di proprietà esclusiva di Infor e che l'utente non acquisirà diritto alcuno, titolo o interesse relativamente al materiale (inclusa qualsiasi modifica traduzione o adattamento) tramite revisione dello stesso, oltre il diritto non esclusivo di utilizzo del materiale unicamente in connessione con la licenza acquisita e di utilizzo del software fornito alla società di appartenenza da Infor (come applicabile) nei termini stabiliti da un accordo separato ('Scopo').

Inoltre, accedendo al materiale allegato, l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione dovrà essere utilizzato nella più completa riservatezza e che l'utilizzo dello stesso sarà limitato dalle indicazioni fornite nell'accordo sopra menzionato.

Sebbene Infor abbia fatto quanto possibile per assicurare che il materiale contenuto nella presente pubblicazione sia accurato e completo, Infor non può garantire che le informazioni contenute nel presente documento siano complete, che non contengano errori tipografici o di altra natura o che il documento risponda alle esigenze specifiche di ogni singolo utente. In virtù di quanto sopra, Infor declina ogni responsabilità per perdita di dati o danni, a persone o entità, derivanti o collegati a errori o omissioni contenute nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare), che tali errori o omissioni derivino da negligenza, incidente o da qualsiasi altra causa.

Riconoscimenti dei marchi registrati

Tutti gli altri nomi di società, prodotti, commerci o servizi menzionati possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Informazioni sulla pubblicazione

Codice documento	crosspegug (U9777)
-------------------------	--------------------

Rilascio	10.5 (10.5)
-----------------	-------------

Data di pubblicazione	21 dicembre 2017
------------------------------	------------------

Sommario

Informazioni sul documento

Capitolo 1 Introduzione.....	11
Impostazione del pegging progetto.....	12
Capitolo 2 Dati principali.....	13
Regole di trasferimento pegging costi.....	13
Messaggio di errore.....	13
Trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.....	14
Tipo di trasferimento pegging dei costi.....	14
Motivi di modifica del pegging dei costi.....	16
Impostazioni di trasferimento pegging costi per scenari specifici.....	17
Solo scorte in eccesso.....	17
Scorte in eccesso e ATT con barriere del lead time.....	17
Utilizzo delle scorte ATT indipendentemente dalle barriere del lead time.....	18
Scorte ATT con effetti minimi sui costi -Prestiti attivi/passivi e restituzione.....	18
Importante.....	18
Utilizzo delle scorte ATT indipendentemente dalle barriere del lead time.....	18
Capitolo 3 Progetti e commesse.....	21
Collegamento di una riga di contratto a una struttura del progetto.....	21
Collegamento di una riga di contratto a un elemento.....	22
Collegamento di una riga di contratto a un'attività.....	22
Collegamento di una struttura in base a elementi e attività.....	22
Collegamento di righe di contratto alla struttura del progetto.....	23
Capitolo 4 Vendite.....	25
Pegging di progetto in Vendite.....	25
Capitolo 5 Pianificazione aziendale.....	27
Utilizzo delle relazioni di fornitura per il pegging dei costi.....	27
Dati principali.....	27

Ordini di distribuzione pianificati e trasferimenti di magazzino.....	28
Aggiornamento delle relazioni di fornitura per il pegging dei costi.....	30
Trasferimenti del pegging dei costi in Pianificazione aziendale.....	31
Trasferimento del pegging dei costi nella pianificazione basata sugli ordini.....	31
Creazione di trasferimenti pianificati del pegging dei costi.....	31
Aggiornamento ed eliminazione di trasferimenti pianificati del pegging dei costi.....	32
Messaggi di eccezione per i trasferimenti del pegging dei costi.....	32
Trasferimenti temporanei del pegging dei costi.....	32
Capitolo 6 Produzione.....	33
Pegging in Produzione.....	33
Ordini di produzione.....	33
Distinta base.....	33
Materiali stimati.....	33
Prelievo di materiali.....	34
Calcolo delle scorte di sicurezza.....	34
Operazioni riportate come completate.....	34
Capitolo 7 Approvvigionamento.....	37
Pegging progetto in Approvvigionamento.....	37
Generazione di una distribuzione pegging.....	37
Pegging di raggruppamento.....	38
Gestione dei dati di pegging.....	39
Ricevimenti in magazzino.....	40
Ricevimenti acquisti.....	40
Note e processi correlati.....	41
Informazioni aggiuntive per documenti di acquisto con pegging di progetto.....	42
Pagamenti rateali fornitore.....	44
Distribuzione pegging per righe pagamento rateale.....	44
Righe fornitura materiali.....	44
Righe di fornitura materiali con pegging per operazioni e articoli in conto lavoro.....	44
Ordini di reso.....	46

Ordini Reso scorte.....	46
Ordini Reso merci rifiutate.....	47
Capitolo 8 Magazzino.....	49
Distribuzioni pegging.....	49
Distribuzione pegging nel processo di ingresso e ispezione.....	49
Distribuzione pegging nel processo di uscita.....	53
Distribuzione pegging per ordini di inventario periodico e ordini di rettifica.....	81
Distribuzione pegging - acquisizioni e perdite.....	82
Trasferimenti di pegging dei costi.....	83
Trasferimenti del pegging dei costi in Magazzino.....	83
Capitolo 9 Assistenza.....	91
Pegging dei costi in riparazione in officina.....	91
Panoramica.....	91
Propagazione del pegging nel processo di riparazione in officina.....	91
Propagazione del pegging alle offerte di manutenzione postvendita.....	92
Propagazione del pegging all'ordine di manutenzione postvendita.....	92
Propagazione del pegging all'ordine di lavoro per una riga di parte di ordine di manutenzione postvendita.....	93
Propagazione del pegging all'ordine di lavoro collegato a un ordine di manutenzione postvendita o derivante da esso.....	93
Propagazione del pegging all'ordine di lavoro follow up.....	93
Propagazione della richiesta di materiale a LN Magazzino dalla riparazione in officina.....	93
Propagazione del pegging per la registrazione delle ore.....	94
Registrazione di altri costi o di costi di materiale di riserva.....	95
Propagazione del pegging alla riga di copertura contrattuale di un ordine di manutenzione postvendita.....	95
Capitolo 10 Gestione del personale.....	97
Distribuzione dei costi relativi alle ore degli ordini di produzione - esempi.....	97
Capitolo 11 Prestiti attivi/passivi e restituzione.....	101
Trasferimenti pegging costi - Prestiti attivi/passivi e restituzione.....	101

Processo prestiti attivi/passivi e restituzione.....	101
Finalizzazione manuale e impostazione dell'anzianità.....	101
Aspetti legati ai costi.....	101
Tracciabilità delle informazioni su prestiti attivi/passivi e restituzione.....	102
Impostazione di trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.....	102
Impostazione di trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.....	102
Importante.....	103
Processo prestiti attivi/passivi e restituzione.....	103
Prestiti attivi/passivi.....	104
Restituzione.....	104
Restituzioni parziali.....	105
Finalizzazione manuale e impostazione dell'anzianità.....	105
Impatto.....	105
Finalizzazione manuale.....	106
Anzianità.....	106
Aspetti legati ai costi dei trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.....	106
Aspetti legati ai costi dei trasferimenti per prestiti passivi.....	106
Esempio.....	106
Aspetti legati ai costi delle restituzioni.....	107
Esempio.....	107
Aspetti legati ai costi della finalizzazione manuale o con impostazione dell'anzianità.....	107
Tracciabilità dei trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.....	108
Esempi di transazioni di integrazione per trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.....	109
Trasferimento per prestito attivo/passivo.....	109
Trasferimento restituzione.....	110
Finalizzazione per anzianità o manuale.....	112
Capitolo 12 Ripartizioni costi.....	115
Ripartizioni costi.....	115
Prerequisiti per la creazione delle ripartizioni costi.....	116
Impostazione delle ripartizioni costi.....	117

Criteri di ricerca per le ripartizioni costi.....	117
Copia di ripartizione costi.....	118
Rimozione di ripartizioni costi vuote.....	119
Ripartizioni dei costi in Pianificazione aziendale e Produzione.....	119
Ripartizione costi per pegging di progetto in riparazione in officina.....	122
Appendice A Glossario.....	127

Indice

Informazioni sul documento

In questo manuale viene descritta la procedura per impostare e utilizzare i pegging in ambienti di produzione basati su progetti. Vengono inoltre descritti l'utilizzo dei pegging in LN, l'impostazione e l'utilizzo di trasferimenti di scorte dei prestiti attivi/passivi tra pegging di costi, nonché la gestione delle ripartizioni di costi.

Contenuto del manuale

Nella seguente tabella sono riportati i capitoli di questo manuale:

Numero capitolo	Titolo capitolo	Contenuto
Capitolo 1	Introduzione e impostazione	Introduzione e impostazione della funzionalità pegging progetto
Capitolo 2	Dati principali	Impostazione dei dati principali per pegging progetto. I dati principali per l'impostazione di prestiti attivi/passivi e restituzione e le ripartizioni dei costi sono illustrati nei capitoli appropriati.
Capitolo 3	Progetti e commesse	Pegging e contratti di progetto
Capitolo 4	Vendite	Pegging progetto in Vendite
Capitolo 5	Pianificazione	Pegging progetto in Pianificazione aziendale
Capitolo 6	Produzione	Pegging progetto in Produzione
Capitolo 7	Approvvigionamento	Pegging progetto in Approvvigionamento
Capitolo 8	Magazzino	Pegging progetto in Magazzino
Capitolo 9	Assistenza	Pegging progetto in Assistenza
Capitolo 10	Gestione del personale	Pegging progetto in Gestione del personale
Capitolo 11	Prestiti attivi/passivi e restituzione	Impostazione e utilizzo dei trasferimenti di pegging dei costi Prestiti attivi/passivi
Capitolo 12	Ripartizioni costi	Impostazione e utilizzo delle ripartizioni dei costi

Modalità di consultazione

Questo manuale è stato creato accorpendo alcuni argomenti della Guida in linea. I riferimenti ad altre sezioni nel manuale sono pertanto presentati come illustrato di seguito.

Per ulteriori informazioni, vedere *Introduzione*. Per individuare la sezione di riferimento, consultare il sommario oppure utilizzare l'indice in fondo al manuale.

La sottolineatura di un termine indica un collegamento alla relativa definizione di glossario. Se si consulta questo manuale in linea, è possibile fare clic sul termine sottolineato per visualizzare la definizione disponibile nel glossario in fondo al manuale.

Commenti?

La documentazione fornita viene controllata e migliorata di continuo. Sono apprezzati commenti/richieste da parte dell'utente in relazione al presente documento o agli argomenti trattati. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica riportato di seguito: documentation@infor.com.

Nel messaggio di posta elettronica indicare il numero e il titolo del documento. Informazioni più specifiche ci consentiranno di fornire feedback in modo efficiente.

Contattare Infor

In caso di domande sui prodotti Infor, visitare il portale Infor Xtreme Support all'indirizzo www.infor.com/inforxtreme.

Se dopo il rilascio del prodotto verranno apportate modifiche al documento, la nuova versione sarà pubblicata su questo sito Web. Si consiglia pertanto di controllare periodicamente tale sito Web per avere una documentazione aggiornata.

In caso di commenti sulla documentazione Infor, inviare una e-mail all'indirizzo documentation@infor.com.

In ambienti di produzione basati su progetti, per facilitare la contabilità dei costi dei prodotti finiti all'interno dei progetti, è possibile implementare il pegging progetto e indicare che gli articoli sono di tipo 'con pegging a progetto'. Se viene specificato un articolo con pegging progetto in un ordine di domanda, le informazioni relative al pegging vengono utilizzate per allocare, tracciare, rintracciare, registrare e fornire scorte.

Per l'intero flusso delle merci, le informazioni relative al pegging vengono aggiunte ad articoli, scorte e transazioni quando le merci vengono ordinate, ricevute, prelevate e consumate. È pertanto possibile tracciare i costi a livello di progetto, attività ed elemento.

Le informazioni sulla distribuzione pegging sono disponibili per ordini di acquisto, di magazzino e di officina per consentire la tracciabilità della contabilità costi progetto per il quale vengono ordinate le merci. Le righe distribuzione pegging includono gli elementi articolo, quantità richiesta, unità, configurazione e contabilità costi progetto (pegging). Inoltre, le righe di distribuzione contengono informazioni relative all'ordine della domanda di primo livello quali, ad esempio, cliente, contratto, terzista principale e data dell'ordine della domanda di primo livello. Lo scopo principale delle righe di distribuzione è la distribuzione dei costi e non la movimentazione fisica degli articoli.

In caso di situazioni eccezionali, ad esempio ricevimenti parziali, prelievi in eccesso, rifiuti e resi, le quantità vengono allocate in base al principio di contabilità giusto, equo e imparziale, dove il fattore principale è rappresentato dalla data di fabbisogno della domanda. Sono disponibili interrogazioni di pegging per ordini multilivello per gestire dipendenze nella catena di distribuzione e i fabbisogni di più progetti possono essere consolidati in un unico ordine di acquisto per sfruttare sconti per volume.

La determinazione dei costi effettivi e la valorizzazione del lavoro svolto rispetto al progetto possono essere riportati in qualsiasi momento.

Impostazione del pegging progetto

Per impostare il pegging progetto, effettuare le seguenti operazioni:

Istruzione 1:

Selezionare la casella di controllo **Pegging progetto** nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000).

Se si desidera utilizzare il pegging progetto in combinazione con ripartizioni costi, selezionare anche la casella di controllo **Ripart. costi**.

Istruzione 2:

Specificare i parametri del pegging progetto nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000).

Istruzione 3:

Per ciascun articolo specificare i parametri di pegging nella sessione Articoli (tcibd0501m000). Selezionare le caselle di controllo **Eredita pegging prog. e/o Pegging prog. obblig.**

Nota: Non è necessario inserire i dati articolo progetto specificati nella sessione Articoli - Progetto (tppdm0505m000) se si utilizza solo il package Vendite per registrare i costi generati da processi di altri package, come Progetti e commesse o Produzione.

Regole di trasferimento pegging costi

Le regole di trasferimento del pegging dei costi determinano le origini e le destinazioni consentite. Se tali regole non vengono specificate nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000), sono consentiti i trasferimenti del pegging dei costi da e verso i pegging dei costi di progetto di tutti i gruppi di pianificazione all'interno dell'azienda.

È possibile impostare regole di trasferimento per i seguenti livelli:

1. Gruppo di pianificazione
2. Progetto
3. Elemento
4. Attività

Il gruppo di pianificazione è il livello massimo. Le regole impostate per un particolare livello si applicano anche ai livelli inferiori. È possibile selezionare le caselle di controllo **Eredita trasf. ingr.** e **Eredita trasf. uscita** per ereditare le regole di trasferimento dal livello superiore precedente. Il gruppo di pianificazione di livello massimo non può ereditare le regole poiché non esistono livelli superiori.

Nota

Se si stanno riassegnando progetti ad altri gruppi di pianificazione, le regole di trasferimento vengono aggiornate automaticamente. Pertanto non è richiesta la rettifica manuale delle regole di trasferimento.

Messaggio di errore

Quando si impostano le regole di trasferimento, se l'elemento e l'attività non sono impostati come consigliato, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

"Modifica il valore del campo Attività. Motivo: Lo stato autorizzazione lavoro del progetto </Element/Activity/xyz> deve essere Rilasciato".

È possibile mantenere elementi e attività nelle sessioni Attività (tppss2100m000) e Elementi (tpptc1100m000).

Trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione

Se si utilizzano i trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione, è necessario assicurarsi che, per i progetti interessati, siano consentiti i trasferimenti del pegging dei costi in ingresso e in uscita. Ad esempio, per permettere al progetto A di prendere in prestito e restituire scorte al progetto B, occorre consentire i trasferimenti in ingresso e uscita per entrambi i progetti.

Oppure, se le regole di trasferimento specificate non consentono i trasferimenti in uscita per i progetti beneficiari e di conseguenza escludono i trasferimenti per restituzione, è possibile selezionare la casella di controllo **Ignora regole trasf. pegg. costi per rest.** nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000). Per i progetti interessati, in questo modo si rendono possibili i trasferimenti per restituzione e si escludono quelli permanenti.

Tipo di trasferimento pegging dei costi

Il valore **Prestiti attivi/passivi** non esclude completamente i trasferimenti permanenti del pegging dei costi per il gruppo di pianificazione, progetto, elemento o attività specificati. Se il valore **Prestiti attivi/passivi** è specificato nel campo **Tipo trasf. pegg. costi**:

- Se viene identificata una mancanza di scorte e si rilevano scorte ATT in altri progetti, il processo di generazione dell'avviso di uscita creerà trasferimenti per prestiti attivi/passivi. Tuttavia, se è presente un eccesso di scorte, il processo di avviso di uscita genera trasferimenti permanenti.
- Quando genera trasferimenti permanenti del pegging dei costi, Pianificazione aziendale prende in considerazione solo l'eccesso di scorte, mentre ignora le scorte ATT.

Se è specificato il valore **Permanente** e la casella di controllo **Usa disponibili per trasf.** è selezionata:

- **Selezionato**
Pianificazione aziendale e il processo dell'avviso di uscita generano trasferimenti permanenti dalle scorte in eccesso, laddove presenti. In caso contrario, i trasferimenti permanenti vengono basati sulle scorte ATT, laddove presenti.
- **Deselezionato**
I trasferimenti permanenti vengono generati dalle scorte in eccesso, laddove presenti.

Se nessuno dei progetti per cui l'impostazione consente trasferimenti di pegging dei costi presenta ATT o scorte in eccesso sufficienti, i trasferimenti del pegging dei costi non vengono generati e viene creato un report sulle scorte mancanti.

Il valore **Permanente** esclude trasferimenti per prestiti attivi/passivi.

Nota

Se la casella di controllo **Usa disponibili per trasf.** è deselezionata, è disponibile solo il valore **Permanente** nel campo **Tipo trasf. pegg. costi**. Se la casella di controllo è selezionata, è possibile scegliere **Permanente** o **Prestiti attivi/passivi** nel campo **Tipo trasf. pegg. costi**.

Esempio di impostazione delle regole di trasferimento del pegging dei costi

Le regole di trasferimento del pegging dei costi determinano le origini e le destinazioni consentite. Se tali regole non vengono specificate nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000), sono consentiti i trasferimenti del pegging dei costi da e verso i pegging dei costi di progetto di tutti i gruppi di pianificazione all'interno dell'azienda.

Gruppo di pianificazione	Progetto	Elemento	Attività	Ereditata	Trasferimento in ingresso	Ereditata	Trasferimento in uscita
A					Nel gruppo		Tra gruppi

I trasferimenti a pegging di progetto correlati al gruppo di pianificazione A sono consentiti se hanno origine in un progetto all'interno del medesimo gruppo. Sono consentiti trasferimenti da questi pegging di progetto ad altri, correlati a progetti in tutti i gruppi di pianificazione dell'azienda.

Gruppo di pianificazione	Progetto	Elemento	Attività	Ereditata	Trasferimento in ingresso	Ereditata	Trasferimento in uscita
A					Nel gruppo		Tra gruppi
A	A1			X	Nel gruppo		Nel progetto

Per il progetto A1, che appartiene al gruppo di pianificazione A, le regole dei trasferimenti al progetto sono ereditate dal gruppo di pianificazione. I trasferimenti dal progetto A1 sono ora limitati ai pegging dei costi all'interno del progetto. A tutti gli altri progetti appartenenti al gruppo di pianificazione A, si applicano comunque le regole generali impostate per tale gruppo di pianificazione.

Gruppo di pianificazione	Progetto	Elemento	Attività	Eredità	Trasferimento in ingresso	Trasferimento in uscita
A					Nel gruppo	Tra gruppi
A	A1			X	Nel gruppo	Nel progetto
A	A1	E1	ACT1		Non consentito	Non consentito
		E2	ACT2		Non consentito	Nel progetto
B					Nel progetto	Nel progetto

Per i conti di costo di A/A1/E1/ACT1, non sono consentiti trasferimenti del pegging dei costi. I trasferimenti ai conti di costo di A/A1/E2/ACT2 non sono consentiti, ma sono consentiti i trasferimenti da tali progetti, elementi e attività ai pegging dei costi all'interno del progetto A. Le regole di trasferimento in uscita vengono ereditate da quelle impostate per il progetto A.

Motivi di modifica del pegging dei costi

I motivi di modifica del pegging specificano perché un utente aggiunge, modifica o rimuove manualmente righe di trasferimento o righe di distribuzione pegging costi.

Se la casella di controllo **Modifica manuale pegging progetto** è selezionata nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000), è possibile aggiungere, modificare o eliminare manualmente una riga di trasferimento o di distribuzione pegging costi. Prima di poter apportare eventuali modifiche, è tuttavia necessario specificarne il motivo. A questo scopo, nelle sessioni del pegging è disponibile il campo **Motivo di modifica pegging**.

Un eventuale messaggio della barra di stato informa della necessità di fornire un motivo per la modifica del pegging.

Nota

- È necessario specificare un codice motivo dopo ogni modifica salvata, pertanto si consiglia di non salvare la distribuzione pegging prima di avere apportato tutte le modifiche necessarie.
- I trasferimenti, gli ordini o le righe di ordine del pegging dei costi che incidono sul trasferimento pegging costi o delle righe di distribuzione correlate vengono modificati. Pertanto, agli utenti non è richiesto di specificare i motivi di modifica del pegging.

Non è consentito modificare righe di trasferimento o distribuzione pegging costi che sono state elaborate o righe di trasferimento del pegging dei costi generate dall'avviso di uscita.

Se la casella di controllo è selezionata, è necessario specificare un codice motivo per modificare manualmente una riga di trasferimento o una riga di distribuzione pegging progetto.

Il codice motivo, che può essere definito nella sessione Motivi (tcmcs0105m000), deve essere di tipo **Storico controllo pegging progetto**. Viene applicato a tutti i legami di pegging della distribuzione pegging.

Nota

Le modifiche manuali e i motivi relativi a righe trasferimento pegging costi e righe distribuzione pegging costi vengono salvati nella sessione Storico controllo pegging costi (tpctm2500m000). Nel caso di righe di trasferimento pegging costi, in LN vengono creati record di storico di controllo separati per le informazioni sull'origine trasferimento e la destinazione trasferimento.

Impostazioni di trasferimento pegging costi per scenari specifici

La preferenza relativa alle scorte disponibili per il trasferimento determina il modo in cui si impostano i trasferimenti del pegging dei costi. In questo argomento vengono descritte le impostazioni per alcuni scenari tipici.

Prima di impostare questi scenari, è necessario impostare il trasferimento del pegging dei costi generale e/o per prestiti attivi/passivi e restituzione.

Solo scorte in eccesso

Se per i trasferimenti del pegging dei costi devono risultare disponibili solo le scorte in eccesso, procedere come segue:

1. Deselezionare la casella di controllo **Usa Disp. per trasfer.** nella sessione Parametri pianificazione (cprpd0100m000).
2. Nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000) deselezionare la casella di controllo **Usa disponibili per trasf.** e selezionare **Permanente** nel campo **Tipo trasf. pegg. costi**.

In questo modo, vengono creati soltanto trasferimenti permanenti.

Scorte in eccesso e ATT con barriere del lead time

Se si desidera che le scorte in eccesso e ATT con lead time di rifornimento sicuri siano disponibili per i trasferimenti del pegging dei costi, è necessario selezionare la casella di controllo **Usa disponibili per trasf.** nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000). In base a questa

impostazione, il motore di pianificazione Pianificazione aziendale crea soltanto trasferimenti permanenti. Se nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000) si seleziona anche il tipo di trasferimento **Prestiti attivi/passivi**, anche il processo di uscita può creare trasferimenti per prestiti attivi/passivi.

Utilizzo delle scorte ATT indipendentemente dalle barriere del lead time

È possibile anche *Utilizzo delle scorte ATT indipendentemente dalle barriere del lead time (pag. 18)* e allo stesso tempo consentire alle scorte ATT di essere disponibili per i trasferimenti del pegging dei costi.

Scorte ATT con effetti minimi sui costi -Prestiti attivi/passivi e restituzione

Per gestire una mancanza di scorte con pegging a progetto identificata durante il processo di uscita, è possibile utilizzare la procedura prestiti attivi/passivi e restituzione per trasferire temporaneamente le scorte disponibili per trasferimento (ATT) da altri progetti, con un impatto minimo a livello di costo su entrambi i progetti.

Importante

Prima di impostare questi scenari, è necessario impostare il trasferimento del pegging dei costi generale e/o per prestiti attivi/passivi e restituzione.

Utilizzo delle scorte ATT indipendentemente dalle barriere del lead time

Talvolta, la domanda relativa a un progetto ha priorità elevata e richiede l'evasione immediata, mentre il progetto non ha scorte sufficienti e le barriere del lead time impediscono i trasferimenti del pegging dei costi da altri progetti. Quando creano trasferimenti del pegging dei costi ATT, il motore di pianificazione Pianificazione aziendale e il processo di uscita compensano i lead time di rifornimento di un potenziale progetto di origine rispetto alla data di prelievo del progetto di destinazione. Se la data di rifornimento è successiva a quella di prelievo, non viene creato alcun trasferimento e vengono controllati altri progetti.

Per consentire la creazione di trasferimenti del pegging dei costi ATT indipendentemente dai lead time di rifornimento:

1. Nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) selezionare la casella di controllo **Ignora barr. temp. ATT durante uscita**.

2. Nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000) selezionare la casella di controllo **Usa disponibili per trasf..**

Di conseguenza, il processo in uscita crea trasferimenti permanenti per tutte le scorte in eccesso o ATT appartenenti ad altri progetti e seleziona i pegging dei costi da cui eseguire i trasferimenti in base alla sequenza riportata sotto:

- Scorte in eccesso
- ATT tenendo in considerazione i lead time
- ATT senza tenere in considerazione i lead time

Il motore di ricerca Pianificazione aziendale ignora la casella di controllo **Ignora barr. temp. ATT durante uscita.**

Nota

Se i lead time vengono ignorati, i progetti di origine non possono essere riforniti in tempo attraverso i normali ordini di rifornimento pianificati, perché arriverebbero troppo tardi in base ai lead time di rifornimento. Questo può generare altri trasferimenti del pegging dei costi per minimizzare la mancanza di scorte.

Se si seleziona anche la casella di controllo **Prestiti attivi/passivi e restituzione** nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) e si specifica il valore **Prestiti attivi/passivi** nel campo **Tipo trasf. pegg. costi** della sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000) per la serie di progetti interessati, il processo di uscita può generare trasferimenti per prestiti attivi/passivi per le scorte ATT.

Un contratto con due righe di contratto (Riga contratto 1 e Riga contratto 2) viene collegato al progetto PRO100. Ogni riga di contratto ha un'attività di tipo Conto di controllo collegata a un deliverable. Tuttavia, è possibile visualizzare soltanto i costi unitari associati alle attività collegate al deliverable in quanto le altre attività che registrano i costi unitari non sono collegate alla riga di contratto. L'elemento WBS (WBS E100) è il padre di PCA200, PCA300 e PCA PM10. Le attività (WP A210, A220, A310, A320) registrano i costi unitari associati alle ripartizioni costi. Poiché non esiste alcun collegamento alla riga di contratto tra l'elemento WBS o le attività, Infor LN non può riconoscere la riga di contratto da collegare ai costi unitari di queste attività.

Pertanto, per il progetto PRO100 con attività PCAA100, l'elemento WBS viene collegato alla riga di contratto 1 e anche tutti i livelli inferiori a E100 vengono collegati alla riga di contratto 1 per consentire la visualizzazione di tutti i costi correlati.

Per il progetto PRO100 con attività PCAA100 è possibile collegare attività specifiche e righe di contratto specifiche, nel caso in cui non venga preso in considerazione l'elemento WBS (WBS E100).

Collegamento di una riga di contratto a un elemento

È possibile collegare una riga di contratto a più deliverable e ogni deliverable viene collegato a un elemento. In questo modo è possibile visualizzare i costi unitari del deliverable. Tuttavia, vengono collegati a una riga di contratto soltanto gli elementi con i livelli controllo costi selezionati nella sessione Parametri progetto (tppdm0100s000), in quanto è possibile raccogliere i costi unitari solo di questi elementi.

Collegamento di una riga di contratto a un'attività

Le attività di tipo Conto di controllo e Scaglione lavoro possono essere collegate solo a una riga di contratto in quanto queste attività registrano i costi effettivi del progetto.

In Infor LN tutte le attività non collegate a un deliverable di riga di contratto vengono collegate alla riga di contratto correlata. È possibile associare l'elemento WBS delle attività di tipo elemento alle righe di contratto perché per impostazione predefinita i conti di controllo sono collegati agli elementi WBS.

Se non vengono utilizzati elementi WBS, Infor LN determina le righe di contratto applicabili a uno scaglione lavoro in base alla relazione padre/figlio tra un conto di controllo e uno scaglione lavoro.

Collegamento di una struttura in base a elementi e attività

È possibile controllare un progetto anche in base agli elementi e alle attività. È possibile collegare un elemento a una struttura in base a elementi e successivamente aggiungere le attività in base alle proprie esigenze. Se gli elementi vengono collegati a un'attività controllata in base ai costi, per impostazione predefinita vengono collegati alla riga di contratto sia l'elemento che l'attività.

Nota

Quando le relazioni tra elemento e attività non sono specificate, è possibile collegare a una riga di contratto soltanto gli elementi controllati in base ai costi.

Collegamento di righe di contratto alla struttura del progetto

Utilizzare la sessione Collegamento contratto a struttura progetto (tpctm0160m000) per collegare le righe di contratto a una struttura del progetto. È inoltre possibile accedere alla sessione utilizzando l'opzione **Collegamento a struttura progetto** del menu Riferimenti nelle sessioni Contratto (tpctm1600m000) e Righe contratto (tpctm1110m000).

Per collegare una riga di contratto a una struttura del progetto, procedere nel seguente modo:

- Specificare un contratto, le relative righe di contratto e collegare le attività di tipo **Conto di controllo**.
- Se il progetto non dispone di conti di controllo, collegare le attività di tipo **Scaglione lavoro** alle righe di contratto.
- Se le caselle di controllo **Costo sostenuto** e **Ricavo presente** sono selezionate nella sessione, significa che sono stati sostenuti costi unitari e ottenuti ricavi. Per questo motivo, non è possibile modificare o eliminare il collegamento alla riga di contratto.

Nota

- È possibile modificare una riga di contratto soltanto se per una determinata attività i costi unitari o i ricavi non sono stati ancora registrati.
- Se un progetto con struttura in base a scaglione lavoro e conto di controllo viene collegato a due righe di contratto e i costi unitari sono sostenuti a livello padre (conto di controllo), è possibile modificare soltanto la riga di contratto a livello figlio (scaglione lavoro).
- Se è specificato solo l'elemento, per impostazione predefinita Infor LN collega alla riga di contratto tutte le attività correlate all'elemento. È inoltre possibile specificare le attività in base alle proprie esigenze.

Pegging di progetto in Vendite

Per identificare i costi, la domanda e la fornitura per un progetto, è possibile implementare il pegging del progetto e specificare gli articoli per cui è necessaria questa operazione. Per ulteriori informazioni, consultare Panoramica del pegging progetto.

Nota

Per utilizzare il pegging di progetto in combinazione con le ripartizioni costi, selezionare anche la casella di controllo **Ripart. costi** nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000). Per ulteriori informazioni, consultare *Ripartizioni costi* (pag. 115).

La funzionalità relativa al pegging di progetto disponibile in Vendite include il pegging dei costi di progetto per le righe di ordine di vendita e offerta di vendita. Se il pegging di progetto è obbligatorio per l'articolo nella riga dell'ordine o dell'offerta di vendita, è necessario specificare un legame di pegging nelle sessioni Righe ordini di vendita (tdsls4101m000) e Righe offerta di vendita (tdsls1501m000). Un legame di pegging è una combinazione di progetto/ budget, elemento di progetto e/o attività di progetto. Se, ad esempio, è presente un legame di pegging tra la domanda e una riga di un ordine di vendita, le merci vengono vendute e i costi vengo registrati in relazione al progetto, all'elemento e all'attività nella riga dell'ordine di vendita.

Il pegging è obbligatorio quando vengono generate transazioni di scorte pianificate per la riga dell'ordine di vendita o dell'offerta di vendita. Per le righe di offerte di vendita, questo significa che il pegging non è obbligatorio se il valore del campo **Percentuale probabilità** è inferiore al valore specificato nel campo **Perc. minima probab. esito positivo per consideraz. su scorte tempif.** della sessione Parametri offerte di vendita (tdsls0100s100). Tuttavia, quando si conferma una riga di un'offerta di vendita, il pegging è sempre obbligatorio.

Nota

Se un articolo collegato a un opportunità richiede un legame di pegging, è possibile specificare il pegging nella sessione Articoli per Opportunità (tdsmi1113m000). Tuttavia, l'utilizzo dei legami di pegging per le opportunità è sempre facoltativo.

Quando viene generata una riga di offerta di vendita da una riga dell'articolo dell'opportunità, il legame di pegging dell'opportunità viene copiato nei campi **Budget**, **Elemento per budget** e **Attività per budget** nella riga dell'offerta.

Quando un'offerta di vendita viene elaborata e convertita in un ordine di vendita, il legame di pegging viene copiato in base ai seguenti criteri:

- Se in una riga dell'offerta sono specificati i campi **Budget**, **Elemento per budget**, **Attività per budget**, **Progetto**, **Elemento per progetto** e **Attività per progetto**, i campi di pegging correlati al budget vengono ignorati e i campi di pegging del progetto vengono copiati nei campi di pegging della riga dell'ordine di vendita.
- Se in una riga dell'offerta sono specificati soltanto i campi **Budget**, **Elemento per budget** e **Attività per budget**, questi campi vengono copiati nei campi di pegging della riga dell'ordine di vendita.
- Se nell'intestazione dell'offerta è specificato il campo **Budget**, tale budget viene copiato nel progetto nell'intestazione dell'ordine di vendita. Se però in una delle righe dell'offerta è specificato un progetto diverso dal budget della riga dell'offerta, il progetto nell'intestazione dell'ordine di vendita viene lasciato vuoto.

Il pegging delle vendite viene copiato in tutti gli oggetti pertinenti più avanti nel processo, ad esempio Magazzino, Fatturazione, Approvvigionamento o Gestione produzione per reparti. Se l'oggetto di destinazione utilizza distribuzioni di pegging, il pegging delle vendite viene copiato in una riga di distribuzione.

Nota

Se il pegging di progetto è implementato ma non è obbligatorio per un articolo, è possibile specificare facoltativamente un legame di pegging.

Se per un ordine di vendita con pegging di progetto è necessario approvvigionarsi da un'unità aziendale di una società logistica diversa, durante la pianificazione e il trasferimento è necessario disporre di una relazione di fornitura pegging costi per tenere traccia e collegare i dati di pegging dei costi delle unità aziendali di domanda e fornitura. Per ulteriori informazioni, consultare *Utilizzo delle relazioni di fornitura per il pegging dei costi* (pag. 27).

Utilizzo delle relazioni di fornitura per il pegging dei costi

Nelle grandi società costituite da più unità aziendali gli assemblati intermedi prodotti in un'unità aziendale devono essere spesso forniti a un'altra unità aziendale in un'altra società logistica. Se è richiesto il pegging dei costi al progetto, è necessario che tutti i costi siano tracciati in entrambe le unità aziendali rispetto ai progetti di ognuna. I progetti vengono impostati in entrambe le aziende e per metterli in relazione fra loro è necessario definire una relazione di fornitura per il pegging dei costi. Tale relazione collega il pegging dei costi di domanda della società di ricevimento al pegging dei costi di fornitura della società di fornitura.

Dati principali

Per utilizzare le relazioni di fornitura per il pegging dei costi è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- È necessario che in entrambe le società sia selezionata la casella di controllo **Pegging progetto** nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000).
- È necessario che per il componente siano selezionate le caselle di controllo **Eredita pegging prog.** o **Pegging prog. obblig.** nella sessione Articoli (tcibd0501m000).
- È necessario che per il componente sia disponibile una relazione di fornitura nella sessione Relazioni di fornitura (cprpd7130m000) della società di ricevimento.
- Il codice articolo assegnato al componente deve essere identico in entrambe le unità aziendali.

Nota

Se nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) è selezionata la casella di controllo **Usa pegging costi identici per trasf. magazz. multisocietà**, per creare la relazione di fornitura per il pegging dei costi non è necessario alcun intervento da parte dell'utente. Il pegging dei costi di ricevimento utilizzerà lo stesso codice del pegging dei costi di fornitura e vice versa. Tuttavia, per utilizzare la generazione automatica del pegging dei costi è necessario che nella società di ricevimento e in quella di fornitura vengano utilizzati gli stessi codici di progetto, attività ed elemento.

Se nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) la casella di controllo **Usa pegging costi identici per trasf. magazz. multisocietà** è deselezionata ed è richiesta la consegna di un assemblato intermedio da un'altra unità aziendale, è necessario specificare manualmente la relazione di fornitura per il pegging dei costi nella sessione Relazione di fornitura pegging costi (tppss3130m000) della società di ricevimento. Nella sessione Relazione di fornitura pegging costi (tppss3130m000) dell'unità aziendale di fornitura viene visualizzata una voce in cui è necessario aggiungere i dati del pegging dei costi di fornitura. Inoltre, tramite SocialSpace, è possibile inviare un messaggio all'unità aziendale di fornitura per notificare che il pegging dei costi di fornitura deve essere aggiunto alla relazione di fornitura per il pegging dei costi in questione.

Dopo aver aggiunto il pegging dei costi di fornitura all'unità aziendale di fornitura, è possibile impostare lo stato della relazione di fornitura per il pegging dei costi su **Completato**. È possibile utilizzare una relazione di fornitura per il pegging dei costi con stato **Completato** in un ordine di distribuzione pianificato o in un trasferimento di magazzino (manuale).

Ordini di distribuzione pianificati e trasferimenti di magazzino

Se un ordine di richiesta necessita di una fornitura da un'unità aziendale di un'altra società logistica, durante l'esecuzione della sessione Generazione pianificazione ordini (cprp1210m000) viene generato un ordine di distribuzione pianificato multisito per la domanda con pegging di progetto.

A un ordine di distribuzione pianificato possono essere associati più ordini di richiesta con pegging di progetto diversi e una distribuzione pegging. Per ognuno di questi legami di pegging Pianificazione aziendale utilizza la relazione di fornitura per il pegging dei costi applicabile per recuperare i legami di pegging di progetto per i movimenti scorte pianificati nella società di fornitura.

Nella sessione Pianificazione ordini di trasferimento (cppat1210m000) della società di ricevimento è possibile trasferire un ordine di distribuzione pianificato multisocietà con pegging dei costi solo a un trasferimento di magazzino. Non è possibile trasferirlo a un ordine di acquisto. Il trasferimento di magazzino utilizza i pegging dei costi di ricevimento e di fornitura dell'ordine di distribuzione pianificato.

Nota

Se l'articolo è senza pegging dei costi nella società di fornitura (le caselle di controllo **Eredita pegging prog.** e **Pegging prog. obblig.** sono entrambe deselezionate), il pegging dei costi di fornitura può rimanere vuoto.

Ordine di distribuzione pianificato	Società di fornitura
	Pegging prog. obblig. selezionato Eredita pegging prog. selezionato Senza pegging dei costi

Società di ricevi- mento	Con pegging dei costi	Pegging dei costi di ricevimento e di for- nitura	Pegging dei costi di ricevimento e di for- nitura	Solo pegging dei costi di ricevimento
	Senza pegging dei costi	Non supportato	Nessun pegging dei costi in entrambe le unità aziendali	Nessun pegging dei costi in entrambe le unità aziendali

Nel caso di un ordine di distribuzione pianificato, la domanda nella società di ricevimento attiva la fornitura tramite un trasferimento di magazzino. Nella tabella seguente sono riportate le varie opzioni di pegging supportate per questo scenario.

È inoltre possibile creare manualmente un trasferimento di magazzino. In questo caso, è necessario selezionare manualmente un pegging dei costi di fornitura, in base al quale viene recuperato il pegging dei costi di ricevimento. Se a un pegging dei costi di fornitura sono collegati più pegging dei costi di ricevimento, vengono visualizzati tutti i pegging dei costi di ricevimento tra cui è possibile scegliere. In alternativa, è possibile selezionare una relazione di fornitura per il pegging dei costi esistente.

Se non vi sono relazioni di fornitura per il pegging dei costi disponibili per la fornitura da trasferire, viene generato un messaggio di errore.

Trasferimento di magazzino manuale Società di fornitura

		Con pegging dei costi	Senza pegging dei costi
Società di ri- cevimento	Pegging prog. oblig. selezionato	Pegging dei costi di ricevimento e di fornitura	Non supportato
	Eredita pegging prog. selezionato	Pegging dei costi di ricevimento e di fornitura	Nessun pegging dei costi in entrambe le unità azien- dali
	Senza pegging dei costi	Pegging dei costi solo nell'unità aziendale di fornitura	Nessun pegging dei costi in entrambe le unità azien- dali

Nel caso di un trasferimento di magazzino manuale, il trasferimento di magazzino viene creato nella società di fornitura prima che venga attivato il lato di ricevimento. Nella tabella seguente sono riportate le varie opzioni di pegging supportate per questo scenario.

Aggiornamento delle relazioni di fornitura per il pegging dei costi

Ordine di distribuzione pianificato

- Se l'unità aziendale di ricevimento modifica il pegging dei costi nell'ordine di richiesta, è necessario modificare manualmente la relazione di fornitura per il pegging dei costi esistente. Per eseguire l'aggiornamento, è necessario che lo stato della relazione di fornitura per il pegging dei costi sia **Bozza**. Dopo la modifica della relazione di fornitura per il pegging dei costi e l'impostazione dello stato su **Inviato**, l'unità aziendale di fornitura può aggiornare il pegging dei costi di fornitura.
- L'unità aziendale di fornitura può modificare il pegging dei costi di fornitura nella relazione di fornitura per il pegging dei costi se il relativo stato è **Bozza** oppure **Inviato**.
- Se si modifica la relazione di fornitura per il pegging dei costi dopo la creazione del trasferimento di magazzino, è necessario eliminare manualmente il trasferimento di magazzino oppure modificare uno o più pegging dei costi nel trasferimento di magazzino.

Trasferimento di magazzino manuale

- Se l'unità aziendale di fornitura modifica il pegging dei costi di fornitura nel trasferimento di magazzino, la relazione di fornitura per il pegging dei costi esistente non viene modificata. Se necessario, l'unità aziendale di ricevimento deve modificare manualmente il pegging dei costi di ricevimento nel trasferimento di magazzino.
- L'unità aziendale di fornitura può modificare il pegging dei costi di fornitura nella relazione di fornitura per il pegging dei costi se lo stato della relazione è **Bozza**.
- L'unità aziendale di ricevimento può modificare la società 'Origine spedizione' o la società 'Destinazione spedizione' nella relazione di fornitura per il pegging dei costi se lo stato della relazione è **Bozza**. Dopo la modifica della relazione di fornitura per il pegging dei costi e l'impostazione dello stato su **Inviato**, l'unità aziendale di fornitura può aggiornare il pegging dei costi di fornitura.
- L'unità aziendale di ricevimento può modificare il pegging dei costi di ricevimento nella relazione di fornitura per il pegging dei costi se lo stato della relazione è **Bozza** oppure **Inviato**.

Nota

È possibile eliminare relazioni di fornitura per il pegging dei costi con stato **Bozza** oppure **Chiuso**.

Trasferimenti del pegging dei costi in Pianificazione aziendale

In Pianificazione aziendale sono disponibili i seguenti tipi di trasferimenti del pegging dei costi:

- **Trasferimento manuale del pegging dei costi**

Gli ordini per questo tipo di trasferimento vengono recuperati da Magazzino e sono considerati pianificati definitivamente. Non è possibile creare, aggiornare o eliminare questi ordini nella pianificazione ordini. È possibile visualizzare questi ordini nella sessione Piano ordini per articolo (cprp0520m000).

- **Trasferimento pianificato del pegging dei costi**

Gli ordini di questo tipo vengono creati in base alle scorte in eccesso disponibili e alle scorte in eccesso ordinate. È possibile visualizzare questi ordini nella sessione Piano ordini per articolo (cprp0520m000). Il trasferimento da un pegging di progetto viene mostrato come una transazione di domanda, mentre il trasferimento in un pegging di progetto viene mostrato come una transazione di fornitura.

È inoltre possibile visualizzare i trasferimenti pianificati del pegging dei costi nella sessione Trasferimenti pegging costi pianificati (cprp0130m000), in cui sono disponibili informazioni dettagliate sul trasferimento.

Trasferimento del pegging dei costi nella pianificazione basata sugli ordini

La pianificazione basata sugli ordini considera sia i trasferimenti manuali che i trasferimenti pianificati del pegging dei costi. I trasferimenti manuali del pegging dei costi vengono gestiti come ordini di domanda e per la corrispondente fornitura vengono utilizzate le scorte in eccesso disponibili e le scorte in eccesso ordinate. In caso di scorte in eccesso disponibili o scorte in eccesso ordinate insufficienti, viene registrato un messaggio di eccezione per annullamento.

I trasferimenti pianificati del pegging dei costi vengono creati, aggiornati o eliminati durante la messa in corrispondenza di domanda e fornitura nella pianificazione basata sugli ordini. I trasferimenti pianificati del pegging dei costi vengono gestiti tramite il processo di pianificazione basata sugli ordini e non possono essere modificati.

Creazione di trasferimenti pianificati del pegging dei costi

Quando sono presenti scorte in eccesso disponibili o scorte in eccesso ordinate che è possibile assegnare a un pegging dei costi, viene creato un trasferimento pianificato del pegging dei costi per mostrare tale trasferimento. Le regole di trasferimento applicabili alle scorte in eccesso vengono verificate nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000).

Aggiornamento ed eliminazione di trasferimenti pianificati del pegging dei costi

I trasferimenti del pegging dei costi con stato **Pianificato** non possono essere modificati. Prima dell'avvio della pianificazione di un articolo del piano, i trasferimenti del pegging dei costi con stato **Pianificato** vengono eliminati.

I trasferimenti del pegging dei costi con stato **Pianificato definitivamente** o **Confermato** non possono essere modificati dalla pianificazione ordini. La procedura per i trasferimenti pianificati del pegging dei costi è uguale a quella per i trasferimenti manuali del pegging dei costi.

Lo stato predefinito di un trasferimento del pegging dei costi è **Pianificato**. È possibile modificare lo stato di un pegging dei costi in **Pianificato definitivamente** o **Confermato**.

Messaggi di eccezione per i trasferimenti del pegging dei costi

Per i trasferimenti del pegging dei costi è possibile registrare messaggi di eccezione di annullamento. È possibile eliminare o rigenerare questi messaggi di eccezione nella sessione Aggiorn. mess. eccezione (cprao1210m000).

Trasferimenti temporanei del pegging dei costi

È possibile eseguire un trasferimento delle scorte tra due progetti. Se nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) è selezionata la casella di controllo **Prestiti attivi/passivi e restituzione**, costi e fatturazione non subiscono variazioni.

La funzionalità Prestiti attivi/passivi consente di trasferire fisicamente materiali tra progetti per un periodo di tempo limitato. I progetti beneficiari sono responsabili di eventuali costi aggiuntivi sostenuti nel periodo in cui il prestito è attivo.

Se la casella di controllo **Anz.** è selezionata nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000), è possibile specificare limiti temporali per la restituzione delle scorte prese in prestito. Se il progetto beneficiario non riesce a rifornire le scorte in tempo, il prestito viene convertito in trasferimento permanente.

Pegging in Produzione

Ordini di produzione

Gli ordini di produzione con pegging possono essere creati nei modi riportati di seguito:

- **Tramite trasferimento da Pianificazione aziendale**
Durante la creazione, le informazioni sul pegging vengono trasferite dalla pianificazione.
- **Manualmente**
Le informazioni sul pegging vengono definite in base alle impostazioni degli articoli, ad esempio **Eredita pegging prog.** e **Pegging prog. obblig.**. Le distribuzioni con pegging immesse devono essere confrontate con le regole di raggruppamento per verificare che in uno stesso ordine di produzione possano essere presenti i legami di pegging.
È possibile specificare anche un pegging in un ordine di produzione per un articolo finale anonimo.

Nota

Se nella sessione Stampa documenti ordini di produzione (tisfc0408m000) vengono stampati i documenti dell'ordine di produzione, vengono stampate anche le informazioni sul pegging.

Distinta base

Poiché il campo **Eredita pegging prog.** può essere modificato in qualsiasi momento per un articolo, possono verificarsi incoerenze nella distinta base. Per evitare che la modifica possa causare incoerenze nella distinta base, è necessario convalidare per l'articolo un'impostazione con distinta base multilivello.

Materiali stimati

I materiali stimati possono essere aggiornati in base alle informazioni sul pegging presenti in un ordine di produzione. Ogni riga di materiale deve essere corredata da una distribuzione pegging specifica, che viene inviata alle transazioni di scorte pianificate. La distribuzione pegging relativa a ciascuna riga di

materiale stimato non consente la modifica di alcuna informazione sul pegging. La quantità di ogni riga verrà ripartita proporzionalmente tra i legami di pegging in base alla quantità pianificata necessaria per ciascuno di essi.

Prelievo di materiali

Il prelievo di componenti con pegging di progetto per ordini di produzione determina l'aggiornamento dei costi degli ordini di produzione. I costi del progetto non vengono aggiornati perché i costi del materiale sono già presenti.

In caso di mancanza di scorte con pegging in un pegging e un concomitante eccesso di un altro pegging, supposto che il raggruppamento sia consentito dai parametri di pegging, il costo viene aggiornato nel progetto in base alla distribuzione del pegging.

Il prelievo di articoli anonimi per un ordine di produzione con pegging determina un aggiornamento dei costi sia nelle registrazioni contabili del progetto che nell'ordine di produzione. Il prelievo di un articolo fornito dal cliente per un ordine di produzione non determina un aggiornamento nelle registrazioni contabili del progetto o nell'ordine di produzione.

Calcolo delle scorte di sicurezza

Per articoli con pegging di progetto non obbligatorio è possibile ricevere ordini per articolo delle scorte per soddisfare la domanda con pegging di progetto e contemporaneamente rettificare le scorte di sicurezza. L'ordine di fornitura è una distribuzione combinata di una domanda con pegging di progetto e una domanda di scorte di sicurezza (senza pegging di progetto).

Per articoli con pegging di progetto non obbligatorio è possibile ricevere ordini per articolo delle scorte per soddisfare la domanda con pegging di progetto e contemporaneamente rettificare le scorte di sicurezza. L'ordine di fornitura include una distribuzione combinata di una domanda con pegging di progetto e una domanda di scorte di sicurezza (senza pegging di progetto).

Nota

Se la fornitura per un conto di costo del progetto specifico è esclusa dal raggruppamento, tale fornitura non può essere combinata con quella per le scorte di sicurezza.

Operazioni riportate come completate

La riga di distribuzione da scegliere per riportare una determinata quantità di articoli finali come completata si basa sulla priorità delle diverse righe. La priorità viene determinata in base alla data di fabbisogno e in base alla sequenza della riga di distribuzione relativa al pegging di progetto. Per lavorare sempre con valori corretti, è necessario eseguire regolarmente le sessioni Generazione pianificazione ordini (Articolo) (cprp1220m000) e Generaz. previsione relazioni pegging-Fornitura confermata (cpvmi1212m000).

In Pianificazione aziendale per un ordine di produzione e un pegging di progetto specifico è possibile *nessuna, una o nessuna* data di fabbisogno relativa a una quantità specifica per ciascuna di esse.

Se esiste più di una data per una riga di distribuzione, è possibile che non venga riportata come completata per tutta la quantità, ma parzialmente in base alle diverse date di fabbisogno.

Pegging progetto in Approvvigionamento

Per identificare i costi, la domanda e la fornitura per un progetto, è possibile implementare il pegging di progetto e specificare gli articoli per cui è richiesta questa operazione. Per ulteriori informazioni, consultare *Panoramica del pegging progetto*.

Nota

Per utilizzare il pegging di progetto in combinazione con le ripartizioni costi, è necessario selezionare anche la casella di controllo **Ripart. costi** nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000). Per ulteriori informazioni, consultare *Ripartizioni costi* (pag. 115).

In Approvvigionamento il pegging di progetto include il pegging dei costi di progetto per i documenti di acquisto, quali richieste di offerta, ordini di acquisto e programmi (forniture) acquisti. Se l'articolo indicato nel documento di acquisto richiede un legame di pegging, a tale documento deve essere collegata una distribuzione pegging. In una distribuzione di questo tipo la quantità richiesta del documento padre viene distribuita tra le righe di distribuzione per le combinazioni di progetto/budget, elemento di progetto e/o attività di progetto. Ad esempio, se viene utilizzata una distribuzione per stabilire un legame di pegging per la quantità ordinata in una riga di ordine di acquisto, le merci acquistate e i relativi costi vengono registrati per tali progetti, elementi e attività.

Generazione di una distribuzione pegging

Quando si salva un documento di acquisto, è possibile generare una distribuzione pegging nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000). La distribuzione pegging può essere specificata manualmente oppure inserita automaticamente da altri documenti.

Nella tabella seguente sono riportati i documenti memorizzati nella riga di distribuzione e nei relativi campi:

Tipo di documento per distribuzione pegging	Componente transazione	Riferimento documento
Riga richiesta di offerta	Numero richiesta di offerta	posizione/alternativa
Risposta RFQ	Numero richiesta di offerta	posizione/articolo alternativo/offerte
Riga richiesta	numero richiesta	posizione
Riga ordine di acquisto	numero ordine	posizione/sequenza
Ordine di acquisto - Ricevimento	numero ordine	posizione/sequenza/sequenza ricevimento
Riga fornitura materiale ordine acquisto	numero ordine	posizione/sequenza/sequenza materiale
Riga pagamento rateale	numero ordine	posizione/riga pagamento rateale
Riga programma acquisti	numero di programma	posizione
Programma acquisti - Ricevimenti	numero di programma	posizione/sequenza ricevimento

Pegging di raggruppamento

Se per le righe degli ordini/programmi di acquisto è previsto il pegging di progetto, il raggruppamento dei pegging è soggetto alle verifiche delle combinazioni di progetto. Le regole di raggruppamento specificate in **Pegging progetto** nel package Dati comuni determinano se le righe con legami di pegging diversi possono essere raggruppate in un'unica riga di ordine di acquisto o programma acquisti. In generale, il raggruppamento viene eseguito in base al gruppo di pianificazione, in cui sono incluse le regole di raggruppamento per i progetti collegati. Tuttavia, il raggruppamento per gli articoli con licenza export obbligatoria è limitato in base al progetto. Se pertanto i progetti sono diversi, vengono create righe di ordine di acquisto o programmi acquisti separati. Per limitare ulteriormente il raggruppamento, è possibile specificare le relative eccezioni, ovvero i legami di pegging da escludere dal raggruppamento.

Esempio

Il progetto 1 con l'attività 10 e il progetto 1 con l'attività 20 presentano un fabbisogno di un articolo con licenza export.

- Se non si verifica un'eccezione, viene creata una riga di ordine di acquisto con due righe di distribuzione.
- Se si verifica un'eccezione per una o entrambe le attività, ovvero una riga di ordine di acquisto per pegging di progetto, viene creato un ordine di acquisto con due righe di ordine di acquisto.

Nota

Se il raggruppamento di pegging non è consentito, è necessario creare una nuova intestazione della programma acquisti durante la generazione delle righe programma in Pianificazione aziendale. Pertanto, possono essere disponibili più programmi attivi per uno stesso articolo, Business Partner 'Origine vendita', Business Partner 'Origine spedizione', ufficio acquisti e magazzino.

Gestione dei dati di pegging

Se le merci acquistate e i costi correlati vengono registrati soltanto per un progetto, il legame di pegging viene visualizzato nella riga del documento di acquisto. Quando la riga viene salvata, viene creata automaticamente una riga di distribuzione per la distribuzione pegging. L'importo ordinato, le quantità o i campi di pegging possono essere aggiornati sia nella riga del documento padre sia nella riga di distribuzione, prima della sincronizzazione delle righe. Se nella distribuzione pegging sono specificati ulteriori legami di pegging (righe di distribuzione), i campi di pegging vengono cancellati nella riga del documento padre e l'importo ordinato o le quantità non sono disponibili. La somma delle quantità o degli importi ordinati nella distribuzione pegging può essere aggiornata in base alle quantità o all'importo ordinato nella riga del documento padre. Se la quantità totale della distribuzione pegging non corrisponde alla quantità indicata nella riga del documento padre, viene visualizzato messaggio in relazione all'aggiornamento di tale riga che indica che **la quantità della distribuzione pegging non corrisponde al totale della riga ed è necessario fare clic su OK per aggiornare 'Totale'**.

Se nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) è selezionata la casella di controllo **Modifica manuale pegging progetto**, per tutte le azioni manuali che influiscono sulla distribuzione pegging, è necessario specificare un motivo di modifica nel documento di acquisto con legame di pegging. Le modifiche apportate al pegging di progetto e i codici di motivo vengono registrati nella sessione Storico controllo pegging costi (tpctm2500m000) a scopo di analisi.

Nota

- Il codice motivo è valido per l'intera distribuzione pegging (tutte le righe). Pertanto, se si modifica una sola riga di una distribuzione pegging, il codice motivo viene applicato a tutti i relativi legami di pegging.
- Se è richiesto un motivo di modifica, viene visualizzato un messaggio. A seconda della sessione, il motivo di modifica deve essere specificato in un campo o in una finestra. Se non lo si specifica, non è possibile salvare il documento di acquisto con legame di pegging.

Ricevimenti in magazzino

Per i ricevimenti in magazzino parziali, ricevono le quantità i legami di pegging con la priorità più alta. La priorità del pegging è basata sulla data richiesta e sulla quantità specificate in Pianificazione aziendale per la riga di acquisto richiesta. Il legame di pegging con la prima data richiesta ha la priorità più alta.

Se non è possibile recuperare la data richiesta e la quantità da Pianificazione aziendale, la priorità viene determinata come segue:

- **Righe ordini di acquisto**
La priorità si basa sulle date specificate per la distribuzione pegging della riga di ordine di ingresso.
- **Righe programma acquisti**
La priorità si basa sulle date specificate per la distribuzione pegging della riga di programma acquisti. Le righe programma non sono collegate a singole righe ordine di ingresso perché per i programmi forniture le merci vengono ricevute a fronte di un ordine quadro di magazzino, che è collegato all'intestazione del programma. Durante il processo di ricevimento di una quantità richiesta, i pegging che corrispondono alla quantità totale da ricevere per le righe di programma vengono trasferiti al package Magazzino in modo tale da essere utilizzati nel processo di ricevimento. Le righe di programma vengono trasferite in base alla posizione della riga e alla data di ricevimento pianificata (meno recente). La distribuzione pegging della riga di ricevimento di magazzino così generata è un sottoinsieme della distribuzione pegging (aggregata) delle righe di programma.

Quando un ricevimento viene confermato, la riga di ordine o la riga di programma della distribuzione pegging viene copiata dalla riga di ricevimento di magazzino al ricevimento dell'ordine di acquisto/del programma acquisti. Non è possibile aggiornare la distribuzione pegging per il ricevimento dell'ordine di acquisto/del programma acquisti.

Se viene apportata una correzione o viene effettuata un'ispezione della riga di ricevimento in Magazzino, anche le righe di distribuzione pegging vengono aggiornate con la quantità modificata in base alla priorità specificata nella distribuzione pegging. Nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000) vengono aggiornate le righe di distribuzione correlate in base al campo **Riga distribuzione ricev. maggaz.** in Magazzino.

Ricevimenti acquisti

Per la gestione delle fatture e i ricevimenti di acquisto parziali, non vengono utilizzate regole di priorità. I ricevimenti di acquisto parziali vengono infatti distribuiti in modo proporzionale alle righe di distribuzione pegging. Non è possibile aggiornare le informazioni di pegging nel ricevimento acquisto. Se, tuttavia, una riga di documento padre e una o più righe di distribuzione collegate includono un importo ordinato e nessuna quantità ordinata, è possibile modificare l'importo ordinato dopo il ricevimento nella sessione Modifica prezzo e sconti dopo il ricevimento (tdpur4122m000). Se l'importo ricevuto viene modificato per la riga dell'ordine, la modifica dell'importo viene distribuita proporzionalmente alle righe di distribuzione pegging.

Note e processi correlati

■ Transazioni

Le transazioni di scorte pianificate, le transazioni di materiali e le transazioni di integrazioni (finanziarie) non vengono generate per la riga del documento padre, ma per la distribuzione pegging. Le transazioni vengono pertanto registrate in base al legame di pegging.

■ Distribuzione pegging facoltativa

Se il pegging di progetto è implementato ma non è obbligatorio per un articolo, è possibile specificare facoltativamente un legame di pegging (distribuzione).

■ Riga di richiesta generata da catalogo

Se viene generata una riga di richiesta di acquisto da un catalogo e l'articolo selezionato richiede un legame di pegging obbligatorio, la riga di richiesta può essere inserita senza una distribuzione pegging collegata. Viene verificato se è disponibile una distribuzione degli acquisti soltanto quando la richiesta viene inoltrata per l'approvazione.

■ Distribuzione pegging e riga di risposta RFQ

Dopo che un offerente è stato collegato a una richiesta di offerta, viene inserito un record nella sessione Risposte RFQ (tdpur1506m000), ma risulta ancora collegata alcuna distribuzione pegging. Se lo stato viene impostato su **Accettata**, la distribuzione pegging della riga di richiesta di offerta viene copiata nella riga di risposta. Non è possibile aggiornare una distribuzione pegging collegata a una riga di risposta con stato **Accettata**.

■ Campi di informazioni aggiuntive

Se viene generata o creata manualmente una riga documento di acquisto (ad esempio una riga di richiesta, una riga di richiesta di offerta o una riga ordine di acquisto) con pegging di progetto, vengono verificate le informazioni aggiuntive specificate per le righe contratto e contratto progetto collegate. Le informazioni presenti nei campi aggiuntivi delle righe di contratto progetto vengono trasferite nei campi aggiuntivi della riga di documento di acquisto, purché siano stati specificati nomi identici per i campi aggiuntivi di entrambe le tabelle della sessione Definizioni informazioni aggiuntive (tcstl2100m000). Vedere *Informazioni aggiuntive per documenti di acquisto con pegging di progetto* (pag. 42).

■ Costi logistici

Se i costi logistici sono collegati a una riga di ordine/programma con distribuzione pegging, vengono calcolati proporzionalmente per pegging e trasferiti nella sessione Transazioni di integrazione (tfgld4582m000) in base alla distribuzione pegging collegata alla riga di ordine/programma.

■ Pagamenti rateali fornitore

Se un articolo che richiede un pegging deve essere fatturato con pagamenti rateali fornitore, viene collegata una distribuzione pegging a una **Riga pagamento rateale**. Per una combinazione di riga di ordine acquisto/riga pagamento rateale, l'**Importo** della riga pagamento rateale viene distribuito tra le righe di distribuzione. La distribuzione pegging viene creata una volta approvata la riga pagamento rateale e viene eliminata se la riga pagamento rateale non viene approvata. Per ulteriori informazioni, consultare Pagamenti rateali fornitore.

■ Conto lavoro con flusso di materiale

Nel caso di ordini di produzione con pegging di progetto, è possibile affidare operazioni o articoli in conto lavoro. Nel caso di un ordine di conto lavoro con pegging di progetto, una distribuzione pegging viene collegata alla **Riga fornitura materiale ordine acquisto** Per

ulteriori informazioni, consultare *Righe di fornitura materiali con pegging per operazioni e articoli in conto lavoro* (pag. 44).

■ **Ordini a saldo**

Le righe degli ordini a saldo vengono gestite come righe di ordine indipendenti. Durante la creazione dell'ordine a saldo, il numero della riga di distribuzione originaria viene specificato nel campo **Riga distribuzione padre** della sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000). È possibile modificare, aggiungere ed eliminare righe di distribuzione pegging per una riga di un ordine a saldo. Non è necessario che i legami di pegging delle righe degli ordini a saldo siano uguali ai legami di pegging delle righe degli oggetti padre. Tuttavia, se la riga di ordine a saldo è collegata e una riga di acquisto per articolo conto lavoro, non è possibile aggiungere nuovi legami di pegging o modificare il progetto, l'elemento o l'attività di una riga di distribuzione collegata alla riga di ordine a saldo.

■ **Ordini di reso**

Per il reso di merci con pegging di progetto si applicano condizioni specifiche. Per ulteriori informazioni, consultare Pegging (return inventory) e Pegging (return rejects).

Informazioni aggiuntive per documenti di acquisto con pegging di progetto

Nelle righe di contratto progetto è possibile specificare come informazioni aggiuntive gli standard, le condizioni e i requisiti (clausole) stabiliti tra cliente e terzista. Poiché queste clausole hanno effetto anche sui fornitori e i terzisti coinvolti, è possibile trasferirle a valle della catena di distribuzione.

Se viene generata o creata manualmente una riga documento di acquisto (ad esempio una riga di richiesta, una riga di richiesta di offerta o una riga ordine di acquisto) con pegging di progetto, vengono verificate le informazioni aggiuntive specificate per le righe contratto e contratto progetto collegate. Le informazioni presenti nei campi aggiuntivi delle righe contratto progetto sono trasferite nei campi aggiuntivi della riga documento di acquisto solo se sono stati specificati nomi identici per i campi aggiuntivi di entrambe le tabelle della sessione Definizioni informazioni aggiuntive (tcstl2100m000).

Esempio

Nella seguente tabella sono riportati i campi di informazioni aggiuntive applicabili a una riga documento di acquisto.

Riga contratto	Riga dell'ordine di acquisto	Campo rilevante?
ADI1	ADI1	sì
ADI2	-	no
-	ADI3	sì

Se una riga documento di acquisto è generata da un'origine che include informazioni aggiuntive e che ha anche una distribuzione di pegging con informazioni aggiuntive, alla riga generata vengono trasferite solo le informazioni aggiuntive del documento di origine. Le informazioni aggiuntive della distribuzione di pegging collegata non vengono prese in considerazione. Se non è specificata una definizione relativa alle informazioni aggiuntive per il documento di origine nella sessione Definizioni informazioni aggiuntive (tcstl2100m000), ma tale documento è collegato a una distribuzione di pegging con informazioni aggiuntive, queste ultime vengono trasferite al documento di acquisto.

Esempio

1. Viene specificata manualmente una riga di richiesta di acquisto con una distribuzione di pegging.
2. Quando si specificano i legami di pegging, le informazioni presenti nei campi aggiuntivi delle righe di contratto progetto vengono trasferite nei campi aggiuntivi della riga di richiesta.
3. La richiesta viene convertita in una richiesta di offerta (RFQ).
4. Le informazioni aggiuntive della riga di richiesta vengono trasferite alla riga RFQ o alla riga di risposta. Le informazioni aggiuntive per la distribuzione di pegging collegata non vengono verificate, poiché sono già incluse nella riga di richiesta. Le modifiche apportate dall'addetto agli acquisti ai campi di informazioni aggiuntive della riga di richiesta vengono trasferite anche alla riga RFQ/riga di risposta.

Quando un pegging di progetto viene eliminato o modificato per la distribuzione pegging relativa alla riga di documento di acquisto, i campi di informazioni aggiuntive non vengono rimossi o aggiornati. Gli addetti agli acquisti devono verificare se le informazioni aggiuntive sono incomplete o ridondanti e se sia necessario modificarle manualmente. Possono generare dei report per visualizzare le differenze tra i campi di informazioni aggiuntive della riga di documento di acquisto e le righe di contratto progetto. Non vengono visualizzati i campi di informazioni aggiuntive con contenuto corrispondente.

In base al tipo di documento di acquisto, gli addetti agli acquisti possono usare queste sessioni per confrontare le informazioni aggiuntive e stampare le differenze.

- Stampa differenze informazioni aggiuntive richiesta di acquisto (tdpur2406m000)
- Stampa differenze info aggiuntive richiesta di offerta di acquisto (tdpur1421m000)
- Stampa differ. info aggiunt. risp. a richieste offerte acquisto (tdpur1426m000)
- Stampa differenze informazioni aggiuntive programma acquisti (tdpur3411m100)

- Stampa differenze informazioni aggiuntive ordine di acquisto (tdpur4410m000)

Nota

- È possibile confrontare le informazioni aggiuntive solo se al documento di acquisto è collegata una distribuzione di pegging. Ciascun legame di pegging della distribuzione di pegging viene confrontato con la riga documento. È pertanto possibile che una riga di documento venga visualizzata più volte all'interno di un report.
- Se a una riga di documento di acquisto sono collegati più legami di pegging correlati a righe di contratto progetto differenti, le clausole (informazioni aggiuntive) di tutte queste righe di contratto vengono trasferite nella riga documento di acquisto. Le clausole incompatibili (informazioni aggiuntive con lo stesso nome di campo, ma valore differente) comportano una perdita di informazioni. È possibile evitare tali conflitti tra le clausole di differenti pegging di progetto impostando i gruppi di pianificazione e combinando le eccezioni in **Pegging progetto** in Dati comuni.

Pagamenti rateali fornitore

Distribuzione pegging per righe pagamento rateale

Se per un articolo da fatturare con pagamenti rateali è necessario creare un pegging, nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000) viene collegata una distribuzione pegging alla **Riga pagamento rateale** quando viene approvata. Per una riga ordine di acquisto e una riga pagamento rateale specifiche, l'**Importo** della riga pagamento rateale viene distribuito tra le righe di distribuzione per le combinazioni di progetto/budget, elemento di progetto e/o attività di progetto. Le informazioni sul pegging nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000) includono il numero della riga del pegging nella distribuzione, il pegging (progetto, elemento, attività) e l'importo del pagamento rateale per pegging.

Righe fornitura materiali

Righe di fornitura materiali con pegging per operazioni e articoli in conto lavoro

Nel caso di ordini di produzione con pegging di progetto, è possibile affidare operazioni in conto lavoro. I materiali forniti al terzista possono essere con pegging di progetto o anonimi. Gli assemblati intermedi inviati e recuperati sono sempre con pegging di progetto. Per applicare i costi di un'operazione in conto lavoro a un conto di costo di progetto specifico è possibile utilizzare le ripartizioni costi. Se vengono utilizzate ripartizioni costi (dei materiali di produzione), il legame di pegging di una riga di ordine di acquisto può essere diverso dal legame di pegging della riga di fornitura materiali.

Nel caso di articoli in conto lavoro, gli ordini di acquisto conto lavoro possono includere materiali che ereditano il pegging di progetto o materiali anonimi. I materiali con pegging vengono immagazzinati nelle scorte e spediti al terzista insieme agli ordini con pegging di progetto.

Nota

La casella di controllo **Scorte con pegging a progetto** della sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000) determina se vengono utilizzate scorte con pegging a progetto oppure anonime quando vengono prelevati componenti per il terzista. Questa impostazione determina inoltre se vengono eseguiti consumi con o senza pegging.

Nel caso di un ordine con pegging di progetto, viene collegata una distribuzione pegging alla **Riga fornitura materiale ordine acquisto** nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000). Per una riga di ordine di acquisto (dettagli) e una sequenza materiale specifiche, le quantità **Ordine** e **Consumo** della riga di fornitura materiali vengono distribuite tra le righe di distribuzione pegging per le combinazioni di progetto/budget, elemento di progetto e/o attività di progetto. Le informazioni sul pegging nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000) includono il numero di riga del pegging nella distribuzione, il pegging (progetto, elemento, attività) e la quantità della riga di fornitura materiali per pegging. Non è possibile creare manualmente la distribuzione pegging. Viene sempre generata dal relativo padre.

In caso di operazione conto lavoro, la riga di ordine di acquisto, la riga di fornitura materiali e le distribuzioni di pegging collegate vengono generate da Gestione reparto produzione (SFC) e possono essere aggiornate solo da SFC.

In caso di articolo conto lavoro, la riga di ordine di acquisto, la riga di fornitura materiali e le distribuzioni di pegging vengono generate da Approvvigionamento. È possibile aggiornare la distribuzione pegging relativa a una riga di fornitura materiali soltanto dal padre, ovvero dalla riga di ordine di acquisto, dalla distribuzione pegging della riga di ordine di acquisto o dalla riga di fornitura materiali. Se la riga di distribuzione della riga di ordine di acquisto viene modificata e non sono state ancora ricevute né consumate quantità, i campi con pegging delle righe di fornitura materiali vengono sincronizzati con la riga di distribuzione aggiornata nella sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000). Tuttavia, se è applicabile una diversa distribuzione delle quantità, le quantità indicate nelle righe di distribuzione delle righe di fornitura materiali vengono rideterminate nella sessione Distribuzione pegging acquisti (tdpur5100m000).

Consumo di componenti con pegging

Se nella sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000) è selezionata la casella di controllo **Scorte con pegging a progetto**, vengono eseguiti consumi con pegging.

Nel caso di operazioni in conto lavoro, i consumi vengono gestiti da Gestione produzione per reparti. Nel caso di articoli in conto lavoro, i consumi vengono gestiti da Acquisti. I consumi vengono aggiornati tramite scarico a consuntivo, messaggi di consumo o consumo manuale.

■ Backflushing

Il numero di riga di distribuzione costituisce il collegamento tra i legami di pegging dell'articolo finale ricevuto e i componenti da scaricare a consuntivo. Pertanto, i legami di pegging della

riga di ordine di acquisto ricevuta vengono utilizzati per scaricare a consuntivo le quantità dei legami di pegging della riga di fornitura materiali.

■ **Messaggi consumo**

Se per informare il produttore del consumo dei componenti vengono utilizzati messaggi di consumo, il terzista non è a conoscenza di eventuali legami di pegging dell'ordine.

La quantità consumo totale indicata nel messaggio di consumo viene assegnata ai seguenti livelli, in ordine discendente di priorità:

- a. Priorità ottenute da Pianificazione aziendale, in base ai dettagli di pianificazione del ricevimento relativo alla riga di ordine di acquisto. Il pegging con la data più vecchia viene consumato per primo.
- b. Priorità ottenute da Pianificazione aziendale, in base ai dettagli di pianificazione ricavati da Pianificazione aziendale. Il pegging con la data più vecchia viene consumato per primo.
- c. N. riga distribuzione Viene consumato per primo il legame di pegging con il numero di riga di distribuzione inferiore.

■ **Consumo manuale**

Se si utilizza lo scarico a consuntivo, è possibile rettificare manualmente la quantità consumata delle righe di fornitura materiali. I peg consentono di aumentare o diminuire le scorte.

■ **Rettifica positiva**

Vengono utilizzati più componenti di quelli calcolati dal meccanismo di scarico a consuntivo. La quantità di rettifica consumo totale viene divisa in proporzione tra i legami di pegging.

■ **Rettifica negativa**

Le scorte con scarico a consuntivo sono restituite a scorte.

La quantità di rettifica viene distribuita tra i legami di pegging in base ai seguenti elementi:

- a. Priorità ottenute da Pianificazione aziendale, in base ai dettagli di pianificazione del ricevimento relativo alla riga di ordine di acquisto: viene restituito per primo nelle scorte il legame di pegging con la priorità inferiore.
- b. Data di ricevimento: viene restituito per primo nelle scorte il legame con la data di ricevimento più recente.

Ordini di reso

Ordini **Reso scorte**

Pegging

Per il reso di scorte con pegging si applicano condizioni specifiche.

Se una riga di ordine di reso è collegata a un documento originario, la distribuzione pegging collegata viene recuperata automaticamente. Se una riga ordine di reso non è collegata a un documento originario, è possibile specificare manualmente una distribuzione pegging per la riga ordine di reso.

È possibile aggiornare manualmente una distribuzione pegging inserita per impostazione predefinita. I pegging della riga ordine di reso possono essere diversi dai pegging del documento originario.

Se due righe ordine di reso di acquisto sono collegate a una riga programma originario/ricevimento programma specifica, per entrambe le righe ordine vengono inserite per impostazione predefinita la stessa quantità dell'ordine di reso e la stessa distribuzione pegging. Di conseguenza, è necessario ridurre manualmente la quantità dell'ordine di reso e aggiornare la distribuzione pegging.

Ordini **Reso merci rifiutate**

Pegging

LN ricava le informazioni sul pegging per l'ordine di reso di acquisto dall'ordine da cui quest'ultimo è stato generato. Per gli articoli rifiutati durante il ricevimento, si tratta delle informazioni relative al pegging delle righe di ricevimento dell'ordine di magazzino correlato all'ordine di acquisto di origine. Per gli articoli rifiutati durante il prelievo, si tratta delle informazioni relative al pegging delle righe dell'ordine di uscita dell'ordine di magazzino correlato all'ordine di reso di acquisto. LN seleziona i pegging che presentano quantità in quarantena.

Le quantità in quarantena vengono visualizzate nel campo **Scorte in quarantena** delle sessioni Riga ricevimento - Distribuzione pegging (whinh3528m000) e Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh2190m000).

Le quantità da restituire vengono sottratte dalle scorte in quarantena e in seguito dalle scorte del progetto.

Per i pegging interessati, la quantità resa viene prima sottratta dai pegging la cui quantità nella riga di ricevimento o nella riga dell'ordine di uscita originaria risultava superiore a quella ordinata. La quantità in eccesso consegnata da sottrarre viene ripartita uniformemente a ciascun pegging.

Se questo non è sufficiente a coprire la quantità resa totale, la quantità restante da rendere viene sottratta dai pegging la cui quantità nella riga di ricevimento o nella riga dell'ordine di uscita originaria risultava superiore a quella richiesta in base alla sequenza dei numeri di riga dei pegging: numero prima riga 10, poi 20 e così via.

In seguito, se risultano ancora quantità da rendere, queste vengono sottratte dai pegging rimanenti, iniziando da quello con l'ultima data fabbisogno.

Non è possibile modificare manualmente le quantità da rendere nell'ordine di reso di acquisto. Le quantità possono essere modificate solo cambiando i pegging delle righe dell'ordine di reso di acquisto.

Distribuzioni pegging

Distribuzione pegging nel processo di ingresso e ispezione

Quando si ricevono merci con pegging di progetto in un magazzino, vengono generate transazioni scorte basate sulla distribuzione pegging sottostante relativa alla specifica riga di ricevimento.

Processo di ingresso e pegging

Viene eseguito un aggiornamento dei livelli di scorte con pegging nella sessione Scorte con pegging a progetto (whwmd2560m000). La quantità pianificata della riga di ordine di ingresso viene aggiornata nella sessione Transazioni scorte pianificate (whinp1500m000), che include anche i dati di pegging. Vengono inoltre generate transazioni di scorte pianificate per ciascun legame di pegging.

Se la riga di ricevimento è contrassegnata per l'ispezione, la quantità ricevuta viene bloccata. A seconda delle impostazioni dei parametri, la quantità può anche essere bloccata per l'utilizzo da parte di Pianificazione aziendale. Le eventuali quantità rifiutate (o distrutte) durante l'ispezione del ricevimento vengono assegnate ai pegging con l'ultima data richiesta per fare in modo che gli articoli approvati vengano assegnati il più possibile ai pegging con la prima data richiesta in modo da soddisfare la domanda nei tempi.

Magazzini di progetti

Per un magazzino 'Origine spedizione' o 'Destinazione spedizione' di tipo progetto o semilavorati progetto, non vengono create distribuzioni pegging di righe di ordine di ingresso o di uscita. Vengono invece utilizzati i campi di progetto delle righe di ordine di ingresso o di uscita. Quando viene creata tuttavia una riga di ordine di ingresso o di uscita per un articolo con 'pegging di progetto' correlato a un magazzino normale, è applicabile una distribuzione pegging e i campi di progetto nelle righe di ordine di ingresso o di uscita vengono disabilitati.

Distribuzione pegging riga ordine di ingresso

I dati di distribuzione pegging di una riga di ordine di ingresso possono essere soltanto visualizzati e non gestiti. In caso di ordini di trasferimento manuali, la distribuzione pegging può essere soltanto gestita (manualmente) nella riga di ordine di uscita. Quando viene salvata una riga di trasferimento di uscita dopo la modifica della distribuzione pegging, la distribuzione pegging della riga di ordine di trasferimento di ingresso cambia di conseguenza.

Articoli di costo e servizi

La distribuzione pegging può essere presente anche per le righe di ordine con un articolo di costo o servizio, poiché l'assegnazione delle quantità ricevute alle righe di pegging viene sempre eseguita secondo un criterio proporzionale. Questi dati di distribuzione pegging sono fondamentali soltanto per una corretta allocazione dei costi a progetti o pegging e non prevedono un utilizzo logistico poiché questi articoli sono entità non fisiche. Quando vengono ordinati zero pezzi di un determinato articolo di costo o servizio, può essere creata anche una distribuzione pegging costituita soltanto da una riga di pegging.

Ricevimenti in magazzino

■ **Distribuzione pegging riga ricevimento**

Quando viene confermata una riga di ricevimento, LN crea una distribuzione pegging sotto di essa. Inoltre, se la casella di controllo **Transazioni ricevimento pegging progetto** è selezionata nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000), i dati di ricevimento della distribuzione pegging vengono registrati per una successiva verifica nella sessione Riga ricevimento - Controllo distribuzione pegging (whinh3579m000).

La sequenza di assegnazione degli articoli ricevuti ai pegging si basa sulle prime date richieste e sulle quantità richieste recuperate da Pianificazione aziendale.

Se una riga di ingresso include più pegging e la quantità ricevuta non corrisponde alla quantità ordinata, la quantità ricevuta deve essere ripartita nelle righe di distribuzione pegging secondo la priorità determinata dalla prima data richiesta specificata in Pianificazione aziendale. Le righe di distribuzione pegging vengono create quando viene confermato il ricevimento.

A volte la quantità dell'ordine è superiore alla quantità richiesta totale dell'articolo, dando origine a una quantità in eccesso. L'eccesso viene determinato in Pianificazione aziendale, nel qual caso le righe di distribuzione non dispongono di un riferimento di ordine di domanda e sono associate a una data richiesta vuota. La quantità in eccesso oltre la quantità richiesta (non superiore alla quantità ordinata) viene assegnata ai pegging nella sequenza delle righe di pegging. Le eventuali quantità in eccesso ricevute oltre alla quantità ordinata vengono distribuite nelle righe di pegging proporzionalmente in base al rapporto delle quantità ordinate.

■ **Aggiornamento dei livelli per le transazioni di scorte pianificate/scorte disponibili**

Quando si conferma una riga di ricevimento, le transazioni di scorte pianificate vengono aggiornate in base alle quantità ricevute della distribuzione pegging delle righe di ricevimento corrispondenti. Le transazioni di scorte pianificate vengono quindi registrate a livello di pegging di progetto.

Quando si conferma una riga di ricevimento, le scorte disponibili vengono aumentate nella sessione Magazzino - Scorte articoli (whwmd2515m000). Analogamente, le scorte disponibili

devono essere aumentate nella sessione Scorte con pegging a progetto (whwmd2560m000), in base alle quantità ricevute della distribuzione pegging della riga di ricevimento corrispondente.

■ **Assegnazione delle quantità ricevute a pegging di progetto**

In caso di ricevimento completo, parziale o in eccesso in una riga di ordine di ingresso previsto contenente più righe di pegging, LN stabilisce a quali pegging assegnare la quantità ricevuta in base alla sequenza indicata di seguito:

- a. I pegging con la prima data richiesta vengono ricevuti per primi, finché non vengono soddisfatte tutte le quantità richieste.
- b. I pegging con quantità ordinate non soddisfatte (e senza più quantità richieste) vengono ricevuti in sequenza in base alla riga di pegging.
- c. Eventuali quantità in eccesso oltre alla quantità ordinata vengono assegnate ai pegging proporzionalmente.

Quando viene ricevuta la quantità completa della riga di ordine nella riga di ricevimento collegata, per ciascun pegging di righe di ordine viene creata una riga di ricevimento e il totale delle quantità ricevute per riga di pegging è uguale alla quantità ordinata.

■ **Ordini a saldo**

Se la quantità ricevuta di una riga di ricevimento confermata è inferiore alla quantità prevista, la differenza deve essere risolta nel modulo Acquisti elaborando l'ordine a saldo creato (se consentito). L'ordine a saldo viene ricevuto in un'altra riga di ingresso con una distribuzione di riga di pegging per i pegging non ricevuti completamente.

Quando viene ricevuta e confermata la riga dell'ordine a saldo, viene creata una distribuzione pegging della riga di ricevimento per i rimanenti pegging ricevuti.

■ **Correzioni del ricevimento**

Per modificare la quantità ricevuta confermata, è possibile utilizzare la sessione Correzione ricevimento (whinh3121s000). L'aumento della quantità già ricevuta genera una correzione positiva del ricevimento. La quantità ricevuta aggiuntiva viene assegnata ai pegging in modo analogo al ricevimento iniziale.

- a. I pegging con la prima data richiesta vengono ricevuti per primi.
- b. I pegging con quantità ordinate non soddisfatte vengono ricevute in sequenza in base alla riga di pegging.
- c. Eventuali quantità in eccesso oltre alla quantità ordinata vengono assegnate ai pegging proporzionalmente.

La riduzione della quantità già ricevuta genera una correzione negativa del ricevimento.

Quando la quantità ricevuta viene ridotta, la modifica nella quantità ricevuta viene distribuita nei pegging ricevuti come indicato di seguito:

- a. Le eventuali quantità in eccesso oltre alla quantità ordinata vengono ridotte proporzionalmente.
- b. Le quantità in eccesso ricevute oltre alla quantità richiesta, ma al di sotto della quantità ordinata, vengono ridotte in sequenza in base alla riga di pegging.

- c. Le eventuali quantità ricevute rimanenti vengono ridotte in sequenza in base all'ultima data richiesta.

Procedura di ingresso - Ispezione

La sessione Panoramica ispezioni magazzino (whinh3122m000) non dispone di una distribuzione pegging. La registrazione di quantità ispezionate o rifiutate viene eseguita nella distribuzione pegging disponibile sotto le righe di ricevimento che si accumulano nella distribuzione pegging di righe di ordini di ingresso.

Le scorte soggette a ispezioni di magazzino in genere restano bloccate. Analogamente, restano bloccate anche le scorte con pegging a progetto. Dopo l'elaborazione dell'ispezione, le transazioni di scorte pianificate e i livelli di scorte vengono aggiornati di conseguenza, per livello di pegging.

Le quantità approvate vengono assegnate prima alle righe di pegging con la prima data richiesta. Le quantità rifiutate o rifiutate vengono assegnate prima alle righe di pegging con l'ultima data richiesta. In caso di quantità in eccesso, deve essere utilizzato prima l'eccesso. Le quantità rifiutate o distrutte vengono distribuite in base alle quantità ricevute effettive della riga di ricevimento e non in base ai valori totali della riga di ordine di ingresso correlata. Le informazioni di pegging delle righe di ricevimento aggiornate vengono aggregate al livello della distribuzione pegging della riga ordine di ingresso.

Procedura di uscita - Ispezione

La sessione Panoramica ispezioni magazzino (whinh3122m000) non dispone di una distribuzione pegging. Non sono inoltre presenti distribuzioni pegging specifiche correlate all'avviso di uscita. Le quantità ispezionate rifiutate vengono registrate nella sessione Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh2190m000).

Le scorte programmate per ispezioni di magazzino in genere restano bloccate. Analogamente, restano bloccate anche le scorte con pegging a progetto. Dopo l'elaborazione dell'ispezione, le transazioni di scorte pianificate e i livelli di scorte vengono aggiornati di conseguenza, per livello di pegging.

Aggiornamento pegging riga ordine di uscita

Il valore del campo **Da ispezionare inunità di misura scorte** nella sessione Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh2190m000) comprende la quantità di pegging in avviso già rilasciata e soggetta a ispezione.

Per la gestione dei pegging delle righe degli ordini di uscita durante le ispezioni di magazzino sono applicabili le seguenti condizioni:

- Viene creata una riga di ispezione per ciascun avviso di uscita rilasciato. Viene quindi definito il valore del campo **Da ispezionare inunità di misura scorte**, che viene aggregato ai pegging in sequenza in base alla prima data richiesta.
- Quando la quantità in avviso del primo pegging viene assegnata interamente come **Da ispezionare inunità di misura scorte**, il resto della quantità rilasciata viene assegnato al campo **Da ispezionare inunità di misura scorte** del pegging successivo con la prima data richiesta e così via.

- Le eventuali quantità approvate vengono assegnate ai pegging in sequenza in base alla prima data richiesta.
- Le eventuali quantità rifiutate vengono assegnate ai pegging in sequenza in base all'ultima data richiesta. In caso di consegne in eccesso (Quantità in avviso > Quantità ordinata), l'eccesso deve essere utilizzato per primo in base alla sequenza della prima data richiesta.
- La **Da ispezionare inunità di misura scorte** dei pegging viene bloccata per l'ispezione.
- Durante l'elaborazione di un record di ispezione, la quantità approvata o rifiutata viene aggregata soltanto ai pegging con una **Da ispezionare inunità di misura scorte**. Questa **Da ispezionare inunità di misura scorte** viene utilizzata dalle quantità approvate e rifiutate assegnate al pegging. Effettivamente dalla quantità bloccata viene sottratta la quantità elaborata.

Distribuzione pegging nel processo di uscita

Nel corso del processo di uscita, quando si prelevano merci con pegging di progetto da un magazzino, vengono generate transazioni scorte basate sulla distribuzione pegging.

Durante la generazione dell'avviso di uscita e le ispezioni, la distribuzione pegging costi delle righe dell'ordine di uscita viene aggiornata con le quantità in avviso, approvate e rifiutate. Quando le merci arrivano nell'ubicazione di approntamento e viene eseguita la spedizione, vengono creati i legami di pegging effettivi. Durante il processo di conferma, viene creata la distribuzione pegging delle righe di spedizione.

Generazione dell'avviso di uscita

Durante la generazione di un avviso di uscita per una riga di ordine di uscita con pegging, vengono eseguite verifiche aggiuntive per determinare le scorte con pegging da inserire in avviso. LN cerca dapprima i punti di magazzinaggio disponibili. Se viene identificato il punto di magazzinaggio, viene generato un avviso per la distribuzione pegging costi delle righe di ordine di uscita in base alla quantità disponibile nel punto di magazzinaggio e alla quantità disponibile nelle scorte con pegging a progetto. La distribuzione pegging si basa sulla prima data richiesta.

Quando si determina la quantità da inserire in avviso per ciascuna riga di pegging separata, viene eseguito il seguente calcolo prima di cercare le scorte con pegging a progetto:

Quantità da inserire in avviso = Quantità richiesta - Quantità in avviso -
 Quantità rifiutata
 - Quantità spedita - Quantità non spedita - Quantità non spedita prevista

Quantità da inserire in avviso = Minima (Da distribuire (Quantità punto di magazzinaggio), Da inserire in avviso)

Nella seguente tabella viene evidenziata la quantità da inserire in avviso:

Quantità richiesta	Quantità in avviso	Quantità spedita	Quantità non spedita	Quantità da notificare con avviso
10	10	10	0	0 (10 – (10 – 0))
20	10	10	0	10 (20 – (10 – 0))
20	20	10	10	10 (20 – (20 – 10))
20	20	10	0	0 (20 – (20 – 0))
20	20	15	5	5 (20 – (20 – 5))
20	20	0	20	20 (20 – (20 – 20))

Prima di recuperare la quantità da inserire in avviso, viene attivato il motore di ricerca delle scorte con pegging a progetto.

Sono possibili tre tipi di scenario:

- Nessuna scorta mancante, avviso completo
- Scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto
- Scorte mancanti nelle scorte del punto di magazzinaggio
 - La parte che può essere inserita in avviso non presenta scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto
 - La parte che può essere inserita in avviso presenta scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto

Nessuna scorta mancante, avviso completo

La posizione iniziale delle scorte è la seguente:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	100	0	100

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			40	0	40
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			40	0	40
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			20	0	20

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Aperto

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	0	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	0	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	0	29/10/2011

In questo esempio è possibile osservare che la riga di ordine di uscita può essere inserita in avviso poiché i livelli delle scorte sono sufficienti.

Nell'esempio riportato di seguito vengono mostrati i risultati dopo la creazione di un avviso di uscita:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	100	40	60

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitiva-mente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			40	10	30
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			40	20	20
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			20	10	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	In avviso

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SL000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	10	30/10/2011
Vendita	SL000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	20	11/1/2011
Vendita	SL000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	10	29/10/2011

Nota

Viene creato soltanto un avviso di uscita. La distribuzione pegging costi delle righe di ordine di uscita viene aggiornata con la quantità in avviso per ciascun pegging.

Scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto

La funzionalità di trasferimento del pegging dei costi consente di tracciare le scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto. Per ulteriori informazioni, consultare *Trasferimenti del pegging dei costi in Magazzino* (pag. 83).

La posizione iniziale delle scorte è la seguente:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	100	60	40

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			20	0	20

WH01	item001	proj2	elem2	acti2	10	0	10
WH01	item001	proj2	elem3	acti2	70	60	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Aperto

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	0	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	0	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	0	29/10/2011

Nell'esempio, la riga di pegging 20 ha una priorità più alta, poiché la data richiesta è precedente.

Nelle tabelle seguenti vengono elencate le scorte risultanti dopo la creazione dell'avviso di uscita (senza l'utilizzo della logica di trasferimento):

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	100	90	10

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitiva-mente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			20	10	10
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			10	10	0
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			70	70	0

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Parzialmente in avviso

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	10	30/10/2011

Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	10	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	10	29/10/2011

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	30

Scorte mancanti nelle scorte del punto di magazzinaggio

Vengono elencati di seguito i possibili scenari per le scorte mancanti nelle scorte del punto di magazzinaggio:

La parte che può essere inserita in avviso non presenta scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto

In questo esempio non sono disponibili scorte sufficienti. È tuttavia necessario gestire anche la parte delle scorte che può essere inserita in avviso.

La posizione iniziale delle scorte è la seguente:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	20	30

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			10	0	10
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			30	20	10
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			10	0	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Aperto

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	0	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	0	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	0	29/10/2011

A livello delle scorte mancano 10 pezzi. L'avviso può essere creato soltanto per le scorte con pegging disponibili. LN genera un messaggio per le scorte mancanti e viene creato un avviso di uscita delle scorte disponibili. Vengono descritte di seguito le scorte risultanti dopo la generazione dell'avviso di uscita:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	50	0

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitiva-mente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			10	10	0
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			30	30	0
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			10	10	0

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Parzialmente in avviso

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	10	30/10/2011

Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	10	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	10	29/10/2011

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	30

La parte che può essere inserita in avviso presenta scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto

Sono presenti scorte mancanti nelle scorte con pegging a progetto.

La posizione iniziale delle scorte è la seguente:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	20	30

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitiva-mente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			10	0	10
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			5	0	0
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			35	20	15

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Aperto

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	0	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	0	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	0	29/10/2011

A livello delle scorte mancano 10 pezzi. Nella parte che può essere inserita in avviso vengono identificate inoltre scorte mancanti per 5 pezzi nelle scorte con pegging a progetto. In questa situazione LN determina che possono essere inseriti in avviso 30 pezzi. Vengono identificate tuttavia ulteriori scorte mancanti per 5 pezzi. Ne consegue che sono disponibili per essere inseriti in avviso soltanto 25 pezzi. Negli esempi riportati di seguito vengono illustrate le scorte risultanti:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	45	5

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			10	10	0
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			5	5	0
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			35	30	5

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	40	Parzialmente in avviso

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	10	10	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	20	5	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	10	10	29/10/2011

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	25

Creazione di un avviso di uscita nonostante le scorte mancanti

LN non consente di generare un avviso di uscita con una quantità in avviso superiore alle quantità totali in avviso della relativa distribuzione pegging costi delle righe di ordine di uscita.

Proprietà dell'avviso di uscita

LN genera automaticamente la proprietà dell'avviso di uscita al momento della creazione dell'avviso di uscita se la riga dell'ordine di uscita è con pegging di progetto. LN non consente di modificare la distribuzione della proprietà delle righe di ordini con pegging di progetto. La distribuzione della proprietà è basata sulla proprietà di prelievo impostata nella riga di ordine di uscita.

LN non consente di generare la distribuzione di proprietà, né di inserire, modificare o eliminare record per righe di ordine di uscita con pegging nella sessione Proprietà avviso di uscita (whinh4128m000).

Motore di ricerca delle scorte

La selezione delle scorte durante il processo di generazione di un avviso di uscita deve essere modificata per supportare le scorte con pegging a progetto. Quando viene inserita in avviso la domanda di un articolo con pegging, il processo gestisce queste righe di distribuzione pegging. La logica del motore di ricerca delle scorte viene pertanto estesa per supportare le scorte con pegging a progetto.

Il punto iniziale di questi passaggi è rappresentato dall'individuazione delle scorte al livello di magazzino di articoli. La sequenza di ricerca delle scorte è la seguente:

- Ricerca di scorte disponibili con il pegging richiesto
- Ricerca di ordini di trasferimento del pegging dei costi disponibili (creati da Pianificazione aziendale o immessi manualmente)
- Ricerca di scorte in eccesso disponibili
- Ricerca di scorte disponibili per il trasferimento (non in eccesso)
- Scorte senza pegging
- Articoli alternativi

Avviso di uscita manuale

Se per un avviso di uscita creato manualmente non sono disponibili scorte sufficienti da allocare per la quantità in avviso immessa manualmente, LN visualizza un messaggio di errore. Viene eseguita anche la logica del trasferimento del pegging dei costi.

Modifiche manuali nell'avviso di uscita

Quando si modifica la quantità dell'avviso di uscita, LN aggiorna la quantità in avviso nella distribuzione pegging sottostante.

In caso di riduzione della quantità, viene avviata una redistribuzione dei pegging. La riduzione della quantità in avviso deve basarsi sull'ultima data richiesta. Ad esempio:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	50	0

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1	100	100	20	20	0
WH01	item001	proj2	elem2	acti2	100	100	30	30	0

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	50	In avviso

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	20	20	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	30	30	11/1/2011

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	50

Se si modifica la quantità in avviso impostandola su 45, il risultato sarà il seguente:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	45	5

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	60

Annullamento di un avviso di uscita

Quando viene rimosso un avviso, la quantità in avviso presente nella riga dell'avviso di uscita eliminato deve essere rimossa dalla distribuzione pegging costi della riga dell'ordine di uscita.

Elaborazione della distinta di prelievo

Quando l'utente elabora la distinta di prelievo, LN elabora anche i trasferimenti del pegging dei costi in sospeso per l'avviso di uscita prelevato.

Avviso di uscita per i resi

La generazione di avvisi viene effettuata sulla base dell'ultima data richiesta. I pegging con l'ultima data richiesta vengono inseriti in avviso per primi.

Creazione della distribuzione pegging costi delle righe di spedizione

Quando le righe di spedizione vengono confermate, viene creata la distribuzione pegging costi delle righe di spedizione correlate a una riga di ordine di uscita con pegging. Le quantità spedite vengono distribuite tra i pegging per le righe di spedizione. Negli esempi riportati di seguito viene illustrata la distribuzione:

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	50	0

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Progetto	Elemento	Attività	Estensione	Componente di costo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibili
WH01	item001	proj1	elem1	acti1			20	20	0
WH01	item001	proj2	elem2	acti2			10	10	0
WH01	item001	proj2	elem3	acti2			20	20	0

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	50	Aperto

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	WH01	50

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	20	20	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011
Vendita	SLS000001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	20	20	29/10/2011

Per questa situazione vengono create le seguenti righe di spedizione:

Righe spedizione (whinh431)

Spedizione	Riga di spedizione	Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Quantità spedita
SHIP00001	10	Vendita	SLS000001	10	1	item001	30
SHIP00002	10	Vendita	SLS000001	10	1	item001	20

Righe spedizione (whinh428)

Spedizione	Riga di spedizione	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Data richiesta	Quantità spedita
SHIP00001	10	10	proj1	elem1	acti1	30/10/2011	10
SHIP00001	10	30	proj2	elem2	acti1	29/10/2011	20

Quando la spedizione è confermata, la quantità spedita viene aggiornata nella distribuzione pegging costi delle righe dell'ordine di uscita.

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta	Quantità spedita
Vendita	SLS00001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	20	20	30/10/2011	10
Vendita	SLS00001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011	0
Vendita	SLS00001	10	1	30	proj2	elem3	acti2	20	20	29/10/2011	20

Consegne in difetto e in eccesso

Per le consegne in difetto, la quantità non consegnata deve essere distribuita nella distribuzione pegging, a partire dalla riga di pegging con l'ultima data richiesta. Per le consegne in eccesso, la quantità di consegna in eccesso deve essere distribuita in modo uniforme tra le righe di pegging disponibili per la riga di ordine di uscita.

Quantità non spedite

I dati di distribuzione delle righe di pegging vengono trasferiti nell'ordine di trasferimento o nell'ordine di rettifica soltanto se è presente una quantità non spedita nella distribuzione pegging. Durante il processo di conferma, la quantità non spedita viene aggiornata nella distribuzione pegging costi delle righe dell'ordine di uscita e delle righe di spedizione.

Spedizioni per resi

Quando gli articoli non vengono spediti a destinazione, ma vengono restituiti all'origine, viene applicata una priorità di data richiesta inversa per la generazione della distribuzione pegging costi della riga di spedizione durante la conferma della riga di spedizione di resi. Man mano che le scorte di articoli diminuiscono, le scorte con pegging vengono modificate con le ultime date richieste.

Trasferimenti del pegging dei costi

I trasferimenti del pegging dei costi consentono di trasferire costi tra due diversi legami di pegging (da uno scenario con pegging a uno senza pegging e viceversa). I trasferimenti del pegging dei costi non spostano le scorte fisicamente, ma ne trasferiscono solamente i costi. I trasferimenti del pegging dei costi vengono eseguiti all'interno dello stesso magazzino. Non è possibile trasferire le merci tra magazzini. Per ulteriori informazioni, consultare *Trasferimenti del pegging dei costi in Magazzino (pag. 83)*.

Ordini di trasferimento (manuale)/Ordini di trasferimento

LN consente di utilizzare la distribuzione pegging costi in ingresso e in uscita per specificare ordini di trasferimento manuale per il trasferimento di merci effettive tra magazzini. LN genera la distribuzione pegging costi della riga dell'ordine di uscita in base alle scorte con pegging a progetto. La distribuzione pegging costi può essere creata anche manualmente e trasferita nella distribuzione pegging costi della riga di uscita.

Modifica dell'ordine di magazzino in una fase successiva

LN consente di modificare i dati dell'ordine di magazzino di uscita relativi all'ordine di vendita o ai programmi vendite. È possibile modificare i dati degli ordini di magazzino di qualsiasi origine. È anche possibile definire la fase della procedura di uscita fino alla quale è possibile modificare i dati. Per ulteriori informazioni, consultare *Modifica dei dati di ordini di magazzino in uscita*.

Costi aggiuntivi relativi alla riga/intestazione di spedizione

Quando l'articolo di costo con pegging obbligatorio viene aggiunto come costo aggiuntivo alla spedizione, non viene visualizzato perché LN non è in grado di decifrare quali pegging devono essere aggiunti alla riga del costo aggiuntivo.

Quando l'articolo di costo con pegging obbligatorio viene aggiunto come costi aggiuntivi nella riga di spedizione, oppure la riga di spedizione padre include una distribuzione pegging, LN copia i dati della distribuzione pegging nella riga dei costi aggiuntivi. La distribuzione pegging costi di questa riga di costi aggiuntivi viene trasferita nell'ordine di vendita di tipo Costo. Per ulteriori informazioni, consultare Costi aggiuntivi basati su spedizione.

Codici identificativi di configurazione intercambiabili per il processo di uscita

I codici identificativi di configurazione possono essere intercambiabili se non sono disponibili scorte per il codice identificativo di configurazione ordinato.

Per quanto riguarda le righe di ordini di uscita con pegging di progetto, se non sono disponibili scorte per il codice identificativo di configurazione ordinato, LN consente di scambiare i codici identificativi di configurazione.

Esempio

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	0	50

Magazzino - Articolo - Scorte con codice identificativo di configurazione (whwmd216)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	50	0	50

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Codice ident. con-fig.	Progetti e commesse	Elemento	Attività	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	proj1	elem1	acti1	30	0	30
WH01	item001	1	proj2	elem2	acti2	20	0	20

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. con-fig.	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	3	WH01	40	Aperto

Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avvio	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	30	0	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	0	11/1/2011

Transazioni scorte pianificate (whinp100)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Quantità ordinata
Vendita	SLS000001	10	1	10	3	30
Vendita	SLS000001	10	1	20	3	10

Genera avviso di uscita

Il codice identificativo di configurazione ordinato (3) non è incluso nelle scorte, pertanto ne viene inserito un altro in avviso e la transazione di scorte pianificate (PIT) viene aggiornata. Il risultato della generazione dell'avviso di uscita è il seguente:

Esempio**Avviso di uscita (whinh225)**

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. config.	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	1	WH01	40

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	40	10

Magazzino - Articolo - Scorte con codice identificativo di configurazione (whwmd216)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	50	40	10

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Progetti e commesse	Elemento	Attività	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	proj1	elem1	acti1	30	30	0
WH01	item001	1	proj2	elem2	acti2	20	10	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. con-fig.	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	3	WH01	40	In avviso

Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Distribuzione pegging righe ordine di uscita - Identificativi configurazione in avviso (whinh291)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Progetti e com-messe	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	1	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	1	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Transazioni scorte pianificate (whinp100)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Quantità ordinata
Vendita	SLS000001	10	1	10	1	30
Vendita	SLS000001	10	1	20	1	10

Quando viene rilasciato l'avviso di uscita, viene creata una spedizione:

Righe spedizione (whinh431)

Spedizione	Riga	Articolo	Codice ident. config.	Quantità effettiva	Stato
SHP000001	10	item001	1	40	Aperto

Conferma spedizione

Quando la spedizione è confermata, si verifica quanto segue:

Esempio**Righe spedizione (whinh431)**

Spedizione	Riga	Articolo	Codice ident. config.	Quantità effettiva	Stato
SHP000001	10	item001	1	40	Confermato

Riga spedizione - Distribuzione pegging (whinh428)

Spedizione	Riga	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità approntata	Quantità effettiva	Data richiesta
SHP000001	10	10	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
SHP000001	10	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	10	0	10

Magazzino - Articolo - Scorte con codice identificativo di configurazione (whwmd216)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	10	0	10

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Codice ident. con-fig.	Progetti e commesse	Elemento	Attività	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	proj1	elem1	acti1	0	0	0
WH01	item001	1	proj2	elem2	acti2	10	0	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. con-fig.	Magazzino	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	3	WH01	40	Spedita

Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avvio	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Transazioni scorte pianificate (whinp100)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Quantità ordinata
----------------	--------	------	----------	--------------	-----------------------	-------------------

La transazione di scorte pianificate (PIT) viene rimossa perché la riga è spedita.

Distribuzione pegging per ordini di inventario periodico e ordini di rettifica

L'implementazione della funzionalità del pegging di progetto incide sull'elaborazione dell'inventario periodico e delle rettifiche a causa delle variazioni delle scorte.

Nota

Il campo **Basato su** mostra come vengono generati i pegging di progetto:

- Per una riga ordine di inventario periodico nella sessione Riga ordine di inventario periodico - Distribuzione pegging (whinh5107m000).
- Per una riga ordine di rettifica nella sessione Riga ordine di rettifica - Distribuzione pegging (whinh5127m000).

Se è implementata la funzionalità di pegging di progetto, LN crea una riga di distribuzione pegging prima dell'elaborazione dell'ordine di inventario periodico o ordine di rettifica. La riga di distribuzione pegging può comprendere anche un legame di pegging vuoto. La quantità rimanente o totale viene quindi elaborata come senza pegging.

Nota

I pegging vuoti non sono consentiti se è selezionata la casella di controllo **Pegging prog. obblig.** della sessione Articoli (tcibd0501m000).

Dopo la generazione degli ordini di inventario periodico o di rettifica, la distribuzione pegging proposta può essere generata soltanto se il magazzino non è di tipo progetto. Per generazione una distribuzione pegging per:

- Un ordine di inventario periodico, utilizzare la sessione Riga ordine di inventario periodico - Distribuzione pegging (whinh5107m000).
- Un ordine di rettifica, utilizzare la sessione Riga ordine di rettifica - Distribuzione pegging (whinh5127m000).

Se la distribuzione pegging non è corretta, l'elaborazione dell'ordine di inventario periodico o di rettifica viene interrotta e viene visualizzato un messaggio. Se la distribuzione pegging non è completa, LN crea la distribuzione pegging con i dati rimanenti e la salva nelle sessioni:

- Riga ordine di inventario periodico - Distribuzione pegging (whinh5107m000) per gli ordini di inventario periodico
- Riga ordine di rettifica - Distribuzione pegging (whinh5127m000) per gli ordini di rettifica

Nota

Quando gli ordini di rettifica vengono generati come parte di un altro processo in LN, ad esempio il rifiuto di merci durante l'ispezione, la distribuzione pegging viene creata da questo processo e viene elaborata da LN.

Distribuzione pegging - acquisizioni e perdite

Quando un saldo con pegging subisce modifiche a causa di un inventario periodico o di una rettifica delle scorte, devono essere rettificati anche le scorte a livello di pegging. Un aumento della quantità delle scorte a livello di pegging viene definita acquisizione, mentre un calo viene definito perdita. Il saldo fra acquisizioni e perdite può essere visualizzato nella sessione Scorte con pegging a progetto (whwmd2560m000). Anche le scorte con pegging interessate dall'acquisizione o dalla perdita vengono registrate. Viene applicata una sequenza di priorità durante l'assegnazione di acquisizioni e perdite ai pegging dei costi di progetto.

Sequenza di priorità per le acquisizioni

1. Per i pegging che sono stati soggetti a perdite in precedenza, vengono applicati i seguenti criteri:
 - a. Pegging senza scorte in eccesso e senza scorte disponibili per il trasferimento (ATT), con poca disponibilità economica e successivi alla prima data fabbisogno. Viene presa in considerazione l'entità della disponibilità economica ridotta.
 - b. Pegging senza scorte in eccesso e senza scorte disponibili per il trasferimento, senza problemi di disponibilità economica in ordine alfabetico. Viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - c. Pegging senza scorte in eccesso e con scorte disponibili per il trasferimento in ordine alfabetico. Viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - d. Pegging con scorte in eccesso (in ordine alfabetico). Viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - e. Scorte associate a un pegging vuoto.
2. Per i pegging che non sono stati soggetti a perdite in precedenza, vengono applicati i seguenti criteri:
 - a. Pegging senza scorte in eccesso e senza scorte disponibili per il trasferimento, con poca disponibilità economica e successivi alla prima data fabbisogno. Viene presa in considerazione l'entità della disponibilità economica ridotta.
 - b. Pegging senza scorte in eccesso e senza scorte disponibili per il trasferimento, senza problemi di disponibilità economica in ordine alfabetico. Viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - c. Pegging senza scorte in eccesso e con scorte disponibili per il trasferimento in ordine alfabetico. Viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - d. Pegging con scorte in eccesso (in ordine alfabetico). Viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - e. Scorte associate a un pegging vuoto.

Sequenza di priorità per le perdite

1. Per i pegging che sono stati soggetti ad acquisizioni in precedenza. In caso di più pegging, la selezione viene effettuata in ordine alfabetico. Viene verificata la presenza di pegging:

- a. Nel caso di scorte in eccesso, viene presa in considerazione la quantità in eccesso.
 - b. Laddove presenti, viene presa in considerazione la quantità di scorte disponibili per il trasferimento.
 - c. In assenza di scorte in eccesso e di scorte disponibili per il trasferimento in sequenza a partire dall'ultima data fabbisogno e prende in considerazione la quantità completa per il pegging
 - d. Scorte associate a un pegging vuoto.
2. Per i pegging che non sono stati soggetti ad acquisizioni in precedenza, viene verificata la presenza di pegging:
 - a. Con un saldo di scorte in eccesso maggiore di zero e viene presa in considerazione la quantità in eccesso.
 - b. Laddove presenti, viene presa in considerazione la quantità di scorte disponibili per il trasferimento.
 - c. In assenza di scorte in eccesso e di scorte disponibili per il trasferimento in sequenza a partire dall'ultima data fabbisogno e viene presa in considerazione la quantità completa per il pegging.
 - d. Scorte associate a un pegging vuoto.

Trasferimenti di pegging dei costi

Trasferimenti del pegging dei costi in Magazzino

La funzionalità trasferimento del pegging dei costi consente il trasferimento di costi fra due pegging, fra scorte con pegging a scorte senza pegging e viceversa. I trasferimenti del pegging dei costi non spostano le scorte fisicamente, ma ne trasferiscono solamente i costi. I trasferimenti del pegging dei costi vengono eseguiti all'interno dello stesso magazzino. Non è possibile trasferire le merci tra magazzini.

Quando viene elaborato un trasferimento del pegging dei costi, le modifiche sono permanenti (quando le scorte in eccesso vengono spostate). Tuttavia, le scorte possono essere ritrasferite.

I pegging di origine e di destinazione possono essere sia scorte senza pegging (nessun progetto, elemento e attività specificati) che con pegging (appartenenti a un progetto, elemento e/o attività). Per una riga trasferimento del pegging dei costi, è necessario specificare il pegging di origine o quello di destinazione. Il trasferimento del pegging dei costi inoltre modifica le allocazioni all'interno delle scorte - Trasferimento allocato (da pegging) e Trasferimento ordinato (a pegging).

I trasferimenti di pegging dei costi possono essere generati a partire da questi elementi all'interno di LN:

- **Pianificazione aziendale**
- **Avviso di uscita**
- **Manuale**
- **Trasferimento pegging costi cumulativo**

Pianificazione aziendale

I trasferimenti del pegging dei costi vengono creati in Pianificazione aziendale durante l'esecuzione della pianificazione e possono essere trasferiti a Magazzino dall'utente o da LN. I trasferimenti del pegging dei costi vengono generati per gestire la mancanza di scorte, utilizzando la sessione Scorte con pegging a progetto (whwmd2560m000), identificata durante l'esecuzione della pianificazione. Quando si elabora il trasferimento del pegging dei costi, il costo viene trasferito dal pegging di origine a quello di destinazione. Durante l'elaborazione del trasferimento del pegging dei costi vengono create transazioni finanziarie.

Avviso di uscita

Quando viene generato l'avviso di uscita, è possibile creare trasferimenti del pegging dei costi per gestire la mancanza di scorte. Se si verifica una mancanza di scorte, LN ricerca un trasferimento del pegging dei costi aperto e lo collega all'avviso di uscita. Il trasferimento del pegging dei costi viene elaborato al prelievo dell'avviso di uscita o elaborato manualmente.

Se in questo modo la mancanza di scorte non viene colmata, se sono presenti scorte in eccesso o disponibili per trasferimento (ATT), viene creato un trasferimento del pegging dei costi. Le scorte in eccesso e ATT vengono trasferite ai pegging che presentano la mancanza.

Manuale

In LN è consentito creare manualmente i trasferimenti del pegging dei costi. Questi non vengono creati attraverso un processo specifico. È possibile determinare le scorte che devono essere trasferite.

Trasferimento pegging costi cumulativo

Se si esegue un processo separato che consente all'utente di trasferire tutte le scorte in eccesso da un pegging di origine a uno di destinazione, vengono creati trasferimenti di pegging costi cumulativi.

Elaborazione di trasferimenti del pegging dei costi

Durante l'elaborazione del trasferimento del pegging dei costi, LN esegue le seguenti operazioni:

1. Verifica il livello delle scorte del pegging di origine. Qualora siano insufficienti, il trasferimento non viene elaborato.
2. Sposta la quantità del trasferimento del pegging dei costi dal pegging di origine a quello di destinazione.
3. Crea transazioni finanziarie per il trasferimento del pegging dei costi.

Il trasferimento del pegging dei costi può essere elaborato manualmente o automaticamente durante il processo di prelievo. L'elaborazione manuale può essere eseguita utilizzando un'opzione o con una sessione batch disponibile in tutte le sessioni di trasferimento del pegging dei costi.

Modifiche al trasferimento del pegging dei costi

In LN è consentito modificare il trasferimento del pegging dei costi di tutte le origini. Qualora le scorte siano insufficienti, i trasferimenti non vengono elaborati. Il trasferimento del pegging dei costi collegato all'avviso di uscita non può essere modificato.

Nel caso in cui la quantità del trasferimenti del pegging dei costi aumenti e le scorte in eccesso e ATT del pegging di origine non soddisfino più i fabbisogni, vengono verificate le scorte disponibili nel pegging di origine. Se sono disponibili scorte, viene visualizzato un messaggio di avviso che informa che il trasferimento comprende le merci che non sono state spostate dalle scorte in eccesso e ATT. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio di errore.

Modifiche nell'avviso di uscita

Se la quantità viene aumentata nell'avviso di uscita, anche i trasferimenti del pegging dei costi collegati all'avviso di uscita vengono aggiornati (se le scorte sono sufficienti), oppure viene creato un nuovo trasferimento del pegging dei costi che corrisponda alla quantità in avviso.

Esempio

Aumenta la quantità in avviso:

Quando si modifica la quantità dell'avviso di uscita da 20 a 25:

Righe trasferimenti pegging costi (whinh145)

Trasferimento pegging costi	Pegging di ori- gine	Pegging di de- stinazione	Quantità	Data richiesta	Elaborata
TRF000001	AAA-01	BBB-02	8 (5+3)	30/11/2011	No

Scorte con pegging a progetto

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Pegg.	ordinate	disponibi- li	Allocate	Allocate definitiva- mente	Disponibi- lità in ec- cesso	Disponibi- le per tra- sf.	Trasferi- sci scorte allocate	Trasferi- sci scorte ordinate
AAA-01	0	20	10	12 (10+2)	2 (5-3)	0	8 (5+3)	0
BBB-02	0	5	10	13 (10+3)	0	0	0	8 (5+3)

L'avviso di uscita è aggiornato:

Avviso di uscita (whinh225)

Avviso di uscita	Quantità in avviso
1	25 (20+5)

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita:

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Pegg.	Quantità ordinata	Quantità richiesta	Data richiesta	Quantità in avviso
BBB-02	10	10	30/11/2011	13 (10+3)
AAA-01	10	10	01/12/2011	12 (10+2)

Diminuisce la quantità in avviso:

Quando si modifica la quantità dell'avviso 20 a 14:

Il trasferimento del pegging dei costi:

Righe trasferimenti pegging costi (whinh145)

Trasferimento pegging costi	Pegging di ori- gine	Pegging di de- stinazione	Quantità	Data richiesta	Elaborata
TRF000001	AAA-01	BBB-02	5	30/11/2011	No

Il trasferimento del pegging dei costi rimane invariato, perché la riduzione della quantità in avviso viene rimossa dall'allocazione definitiva in base all'ultima data richiesta.

Scorte con pegging a progetto

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Pegg.	Ordinate	Disponibi- li	Allocate	Allocate definitiva- mente	Disponibi- lità in ec- cesso	Disponibi- le per tra- sf.	Trasferi- sci scorte allocate	Trasferi- sci scorte ordinate
-------	----------	------------------	----------	----------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

AAA-01	0	20	10	4	5	0	5	0
BBB-02	0	5	10	10	0	0	0	5

L'avviso di uscita è aggiornato:

Avviso di uscita (whinh225)

Avviso di uscita	Quantità in avviso
1	14 (20-6)

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita:

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Pegg.	Quantità ordinata	Quantità richiesta	Data richiesta	Quantità in avviso
BBB-02	10	10	30/11/2011	10
AAA-01	10	10	01/12/2011	4 (10-6)

Suddivisione del trasferimento del pegging dei costi:

Se durante la generazione dell'avviso di uscita vengono identificate mancanze di scorte, queste vengono colmate utilizzando i trasferimenti del pegging dei costi esistenti. Sono possibili i due scenari descritti di seguito:

- La quantità del trasferimento del pegging dei costi è superiore alla quantità mancante
- La quantità del trasferimento del pegging dei costi è inferiore alla quantità mancante

La quantità del trasferimento del pegging dei costi è superiore alla quantità mancante, la quantità totale del trasferimento del pegging dei costi non è utilizzata. Viene creato un nuovo trasferimento del pegging dei costi (con la stessa origine) con una quantità pari a quella delle scorte mancanti. Pertanto si avrà una riduzione nella quantità del trasferimento del pegging dei costi originario.

Se la quantità del trasferimento del pegging dei costi è inferiore alla quantità mancante, il trasferimento del pegging dei costi deve essere aggiornato in base all'avviso di uscita. LN verifica la presenza di altri trasferimenti del pegging dei costi che possono essere utilizzati per gestire la mancanza di scorte.

Esempio

Punto di partenza:

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Pegg.	Ordinate	Disponibili	Allocate	Allocate definitiva-mente	Disponibilità in eccesso	Disponibili per trasferisci	Trasferisci scorte allocate	Trasferisci scorte ordinate
AAA-01	0	20	10	0	0	0	10	0
BBB-02	0	5	10	0	0	0	0	10

Con i dati di distribuzione pegging costi della riga di ordine di uscita viene creato un ordine:

Distribuzione pegging costi di riga di ordine di uscita (whinh290)

Pegg.	Quantità ordinata	Quantità richiesta	Data richiesta	Quantità in avviso
AAA-01	10	10	30/11/2011	0
BBB-02	10	10	01/12/2011	4 (10-6)

Questo trasferimento del pegging dei costi è presente, l'origine può essere Pianificazione aziendale, Manuale, Trasferimento pegging costi cumulativo:

Righe trasferimenti pegging costi (whinh145)

Trasferimento pegging costi	Riga ordine	Pegging di origine	Pegging di destinazione	Quantità	Data richiesta	Elaborata
TRF00001	10	AAA-01	BBB-02	10	10/12/2011	No

In base ai dati, risultano cinque pezzi mancanti per il pegging BBB-02, che possono essere gestiti con il trasferimento del pegging dei costi TRF000001.

Viene creato l'avviso di uscita con i seguenti dati:

Righe trasferimenti pegging costi (whinh145)

Trasferimento pegging costi	Riga ordine	Pegging di origine	Pegging di destinazione	Quantità	Data richiesta	Elaborata
-----------------------------	-------------	--------------------	-------------------------	----------	----------------	-----------

TRF00001	10	AAA-01	BBB-02	5 (10-5)	10/12/2011	No
TRF00001	20	AAA-01	BBB-02	5	01/12/2011	No

Per la riga 20 del trasferimento del pegging dei costi la data richiesta è stata cambiata per ottenere la corrispondenza con il record di distribuzione pegging costi della riga dell'ordine di uscita.

Per il trasferimento del pegging dei costi TRF000001, anche la riga 20 dell'avviso di uscita è stato compilata.

All'interno della tabella delle scorte, vengono aggiornati i seguenti dati:

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Pegg.	Ordinate	Disponibi- li	Allocate	Allocate definitiva- mente	Disponibi- lità in ec- cesso	Disponibi- le per tra- sf.	Trasferi- sci scorte allocate	Trasferi- sci scorte ordinate
AAA-01	0	20	10	10	0	0	10	0
BBB-02	0	5	10	10	0	0	0	10

Viene modificata soltanto l'allocazione definitiva perché il trasferimento del pegging dei costi era già presente prima della creazione dell'avviso di uscita. La suddivisione del trasferimento del pegging dei costi non influisce sulle quantità relative a **Trasferimento pegging costi progetto - Scorte ordinate** e **Trasferimento pegging costi progetto - Scorte allocate** nella sessione Scorte con pegging a progetto (whwmd2560m000).

Pegging dei costi in riparazione in officina

Panoramica

In Assistenza è possibile implementare il pegging dei costi nel modulo Riparazione in officina. È possibile creare un legame di pegging tra il costo di assistenza e un progetto, un elemento e/o un'attività.

Per creare un legame di pegging con un progetto, specificare le informazioni su progetto, elemento e/o attività in relazione alla chiamata, al contratto, all'offerta di manutenzione postvendita, agli ordini di manutenzione postvendita o agli ordini di lavoro. Se la definizione dell'ID del conto di costo di progetto è obbligatoria per creare il legame di pegging tra il costo dell'articolo e il progetto, è necessario selezionare la casella di controllo **Pegging prog. obblig.** della sessione Articoli (tcibd0501m000).

Avvio della transazione con pegging

Il legame di pegging viene attivato soltanto quando viene avviato un processo aziendale per transazioni di registrazione di costi effettivi, Esempio chiamate e ordini di manutenzione postvendita.

Il conto di costo di progetto è un conto in cui viene eseguito il pegging dei costi. Il pegging dei costi viene eseguito mediante ID del conto di costo di progetto. Tale ID viene specificato nei seguenti modi:

- Immettendolo durante la creazione di una chiamata, di un contratto, di un'offerta di manutenzione postvendita, di un ordine di manutenzione postvendita o di un ordine di lavoro esterno.
- Specificandolo nel contratto di assistenza. È anche possibile immettere l'ID in modo manuale.

Propagazione del pegging nel processo di riparazione in officina

L'ID del conto di costo di progetto viene propagato alla transazione risultante, Esempio dalla chiamata a un ordine di manutenzione postvendita a un ordine di lavoro. È possibile modificare l'ID del conto di costo progetto finché lo stato della chiamata, del contratto, dell'offerta di manutenzione postvendita, dell'ordine di manutenzione postvendita o dell'ordine di lavoro rimane invariato.

Propagazione del pegging a righe di contratto di assistenza e a righe di configurazione

In Assistenza il contratto di assistenza consente di determinare se la chiamata, il contratto, l'offerta di manutenzione postvendita, l'ordine di manutenzione postvendita o l'ordine di lavoro collegato al contratto di assistenza recupera l'ID del conto di costo di progetto dal contratto. Per impostazione predefinita, le righe di configurazione recuperano l'ID del conto di costo di progetto dall'intestazione del contratto di assistenza. Gli ID del conto di costo di progetto presenti nella riga di configurazione vengono propagati alle righe di offerta di manutenzione postvendita, alle righe di parte di ordine di manutenzione postvendita e agli ordini di lavoro.

Nota

È possibile definire l'ID del conto di costo di progetto per i contratti di assistenza con stato 'Libero' o 'Attivo'.

Propagazione del pegging a una chiamata

Per impostazione predefinita, se la chiamata è correlata a un contratto di assistenza, l'ID del conto di costo di progetto della chiamata viene recuperato dall'intestazione del contratto di assistenza. È possibile specificare o modificare l'ID del conto di costo di progetto se lo stato della chiamata è 'Libero'. È necessario specificare il motivo della modifica.

Se la chiamata viene risolta senza essere trasferita, Esempio a un ordine di manutenzione postvendita o a un ordine di assistenza, è possibile fatturarla. I costi vengono registrati nei conti di costo di progetto corrispondenti. Il componente di costo viene utilizzato per identificare il tipo di costo di progetto appropriato, mediante la mappatura dei costi presente nella sessione Mappature costi (tcmcs0149m000).

Propagazione del pegging alle offerte di manutenzione postvendita

Per impostazione predefinita, in LN l'ID del conto di costo di progetto della riga di intestazione dell'offerta deriva da una chiamata di assistenza, da una riga di parte di ordine di manutenzione postvendita o da un ordine di lavoro. Se l'ID del conto di costo di progetto non deriva da queste origini, viene ricavato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza qualora l'articolo con numero di serie sia collegato a un contratto di assistenza. È possibile specificare o modificare l'ID del conto di costo di progetto se lo stato dell'offerta di manutenzione postvendita è 'Libero'.

Propagazione del pegging all'ordine di manutenzione postvendita

In LN l'ID del conto di costo di progetto per l'ordine di manutenzione postvendita viene ricavato per impostazione predefinita dalla chiamata o dall'offerta di manutenzione postvendita di origine. L'ID del conto di costo di progetto della riga di parte di ordine deriva per impostazione predefinita da una riga di chiamata di assistenza o da una riga di parte di ordine di manutenzione postvendita. Se l'ID del conto di costo di progetto non deriva da queste origini, in LN tale ID viene ricavato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza qualora l'articolo con numero di serie sia collegato a un contratto di assistenza. È possibile immettere o modificare l'ID del conto di costo di progetto se lo stato dell'offerta di manutenzione postvendita è 'Libero'.

Propagazione del pegging all'ordine di lavoro per una riga di parte di ordine di manutenzione postvendita

Per impostazione predefinita, l'ID del conto di costo di progetto viene recuperato dall'ordine di manutenzione postvendita. Se il gruppo di installazioni o l'articolo è collegato a un contratto di assistenza, l'ID del conto di costo di progetto viene recuperato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza. Se l'ID del conto di costo di progetto non deriva da queste origini, in LN tale ID viene ricavato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza qualora l'articolo con numero di serie sia collegato a un contratto di assistenza. È possibile specificare o modificare l'ID del conto di costo di progetto se lo stato dell'offerta di manutenzione postvendita è 'Libero'.

Propagazione del pegging all'ordine di lavoro collegato a un ordine di manutenzione postvendita o derivante da esso

In LN l'ID del conto di costo di progetto dell'ordine di lavoro collegato all'ordine di manutenzione postvendita o derivante da esso viene ricavato per impostazione predefinita dalla riga di configurazione del contratto di assistenza, qualora l'articolo con numero di serie sia collegato a un contratto di assistenza. Se l'ID del conto di costo di progetto non deriva da queste origini, in LN tale ID viene ricavato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza qualora l'articolo con numero di serie sia collegato a un contratto di assistenza. L'utente può immettere o modificare l'ID del conto di costo di progetto se lo stato dell'offerta di manutenzione postvendita è 'Libero'.

Propagazione del pegging all'ordine di lavoro follow up

Per impostazione predefinita, ID del conto di costo di progetto viene recuperato dall'ordine di lavoro originale. Se il gruppo di installazioni o l'articolo è collegato a un contratto di assistenza, l'ID del conto di costo di progetto viene recuperato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza. Se l'ID del conto di costo di progetto non deriva da queste origini, in LN tale ID viene ricavato dalla riga di configurazione del contratto di assistenza qualora l'articolo con numero di serie sia collegato a un contratto di assistenza. L'utente può immettere o modificare l'ID del conto di costo di progetto se lo stato dell'ordine di lavoro è 'Libero'.

Propagazione della richiesta di materiale a LN Magazzino dalla riparazione in officina

Quando in Assistenza vengono generati ordini di magazzino per richiedere materiale di un magazzino, l'ID del conto di costo di progetto viene propagato a Magazzino soltanto se è selezionata la casella di controllo **Eredita pegging prog.** della sessione Articoli (tcibd0501m000). In Magazzino l'ID del conto di costo di progetto viene utilizzato per effettuare registrazioni finanziarie in LN Progetti e commesse. I potenziali trasferimenti di pegging vengono gestiti in Magazzino come indicato di seguito:

Esempio

In Assistenza sono necessari i materiali B e C per la riparazione dell'articolo A. Per l'articolo B LN Assistenza richiede scorte con un legame di pegging. Per l'articolo C, Assistenza richiede materiale con un legame di pegging, poiché il costo dei materiali B e C deve essere riportato nel progetto.

Magazzino verifica se sono disponibili scorte dell'articolo B con il conto di costo di progetto corrispondente. In caso di scorte mancanti, Magazzino verifica se sono applicabili regole di trasferimento per soddisfare la richiesta di LN Assistenza. Magazzino gestisce i potenziali trasferimenti di pegging in background.

Il processo per l'articolo C è lo stesso. Assistenza richiede il materiale con un conto di costo di progetto, sebbene siano presenti scorte per l'articolo C senza pegging.

Si consideri ad esempio una situazione in cui la transazione di domanda per l'articolo A è associata a un legame di pegging 123 che richiede i materiali B e C. Quando la casella di controllo **Eredita pegging prog.** della sessione Articoli (tcibd0501m000) è impostata su Sì per il materiale B e su No per il materiale C, si verifica quanto segue:

	Ereditarietà del pegging	Con pegging dei costi	Richiesta a Magazzino
Materiale B	Sì	P1E10A10	Pegging finanziario dei costi a: P1E10A10 Scorte da: P1E10A10
Materiale C	Nessuno	P1E10A10	Pegging finanziario dei costi a: P1E10A10 Scorte da: <pegging vuoto >

Poiché il materiale C è senza pegging nelle scorte, i costi non hanno un legame di pegging con il progetto. Tuttavia, poiché il materiale B ha già un legame di pegging dei costi con il progetto, quando si esegue l'elaborazione in uscita effettiva non è necessario registrare di nuovo i costi nel progetto.

Propagazione del pegging per la generazione di un ordine di acquisto

Per gli articoli con pegging a progetto al momento della generazione degli ordini di acquisto, l'ID del conto di costo di progetto viene propagato da Assistenza (Esempio per il conto lavoro) a LN Gestione ordini per la generazione dell'ordine di acquisto con il pegging corrispondente. Per la richiesta di materiale di tipo Tramite Acquisti, l'ID del conto di costo di progetto viene propagato soltanto se è selezionata la casella di controllo **Eredita pegging prog.** della sessione Articoli (tcibd0501m000).

Propagazione del pegging per la registrazione delle ore

Quando vengono registrate le ore in Assistenza, il conto di costo di progetto viene elaborato in LN Gestione del personale per la registrazione delle ore nell'ordine di lavoro.

Registrazione di altri costi o di costi di materiale di riserva

Quando in Assistenza vengono definiti altri costi effettivi o altri costi di materiale di riserva, tali costi vengono registrati nel conto di costo di progetto. Se per la riga di copertura contrattuale dell'ordine di manutenzione postvendita è definito un articolo, quest'ultimo viene utilizzato per identificare il tipo di costo di progetto appropriato. Qualora non sia definito alcun articolo, per l'identificazione del tipo di costo di progetto viene utilizzato il componente di costo in base alla mappatura dei costi presente nella sessione Mappature costi (tcmcs0149m000).

Propagazione del pegging alla riga di copertura contrattuale di un ordine di manutenzione postvendita

Quando si definiscono i costi delle righe di copertura contrattuale di un ordine di manutenzione postvendita, la fattura viene creata in LN Fatturazione. I ricavi e i costi vengono registrati nei conti di costo di progetto corrispondenti. Se per la riga di copertura contrattuale di un ordine di manutenzione postvendita è definito un articolo, tale articolo viene utilizzato per identificare il tipo di costo di progetto appropriato. Qualora non sia definito alcun articolo, per l'identificazione del tipo di costo di progetto viene utilizzato il componente di costo in base alla mappatura dei costi presente nella sessione Mappature costi (tcmcs0149m000). LN Fatturazione riceve gli ID del conto di costo di progetto correlati per i costi effettivi.

Distribuzione dei costi relativi alle ore degli ordini di produzione - esempi

La distribuzione pegging di progetto viene utilizzata per suddividere le ore di produzione sui pegging di progetto pertinenti, prendendo in considerazione la quantità di ciascuno di essi.

Esempio 1

Distribuzione pegging dell'ordine di produzione:

Pegging	Quantità
A	2
B	3
C	5

Tariffe operazione:

Tipo di operazione	Tasso di costo (€)	Componente di costo
Manodopera	40	LB1
Costi generali ore uomo	4	LB2
Macchina	50	MC1
Costi generali ore macchina	10	MC2

Se per questo ordine di produzione vengono inserite 20 ore uomo e 10 ore macchina, al momento dell'elaborazione i costi e le ore verranno recuperati per singolo legame di pegging e singolo componente di costo.

Componente di costo	LB1	LB2	MC1	MC2
Pegging				
A	€160 (4h)	\$16 (4h)	€100 (2h)	\$20 (2h)
B	€240 (6h)	\$24 (6h)	€150 (3h)	\$30 (3h)
C	€400 (10h)	\$40 (10h)	€250 (5h)	\$50 (5h)

Esempio 2

Se sono presenti tipi di operazioni diversi con stesso componente di costo, i costi e le ore verranno aggregati.

Tariffe operazione:

Tipo di operazione	Tasso di costo (€)	Componente di costo
Manodopera	40	LAB
Costi generali ore uomo	4	OVH
Macchina	50	MACH
Costi generali ore macchina	10	OVH

Se per questo ordine di produzione vengono inserite 20 ore uomo e 10 ore macchina, al momento dell'elaborazione i costi e le ore verranno recuperati per singolo legame di pegging e singolo componente di costo.

Componente di costo	LAB	MACH	OVH
Pegging			
A	€160 (4h)	€100 (2h)	€36 (4+2=6h)
B	€240 (6h)	€150 (3h)	€54 (6+3=9h)
C	€400 (10h)	€250 (5h)	€90 (10+5=15h)

Trasferimenti pegging costi - Prestiti attivi/passivi e restituzione

Per gestire una mancanza di scorte con pegging a progetto identificata durante il processo di uscita, è possibile utilizzare la procedura prestiti attivi/passivi e restituzione per trasferire temporaneamente le scorte disponibili per trasferimento (ATT) da altri progetti, con un impatto minimo a livello di costo su entrambi i progetti.

Processo prestiti attivi/passivi e restituzione

Il processo prestiti attivi/passivi e restituzione è il trasferimento temporaneo di scorte da un progetto a un altro. Per far fronte a una richiesta urgente, in LN è possibile trasferire temporaneamente articoli con pegging dei costi da un progetto concedente a un progetto beneficiario. Dopo che le scorte sono state ripristinate, il progetto beneficiario trasferisce di nuovo le quantità al progetto concedente.

Finalizzazione manuale e impostazione dell'anzianità

La procedura prestiti attivi/passivi e restituzione è automatica, ma è possibile impostare un periodo di anzianità o intervenire manualmente per finalizzare la procedura prima della data di restituzione impostata automaticamente. La finalizzazione manuale è utilizzata per singoli trasferimenti per prestiti attivi/passivi, mentre l'impostazione dell'anzianità è utilizzata per finalizzazioni collettive. Con la finalizzazione manuale e l'impostazione dell'anzianità, il trasferimento delle scorte al progetto beneficiario diventa permanente, mentre il progetto concedente ottiene una compensazione in termini finanziari.

Aspetti legati ai costi

I valori degli articoli possono fluttuare dal momento del prestito a quello della restituzione. Per evitare che il progetto concedente subisca gli effetti di un aumento dei costi, le scorte vengono restituite allo stesso valore a cui sono state prese in prestito.

Tracciabilità delle informazioni su prestiti attivi/passivi e restituzione

Nell'ambito di diverse sessioni è possibile accedere a informazioni approfondite sull'avanzamento di trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione, sia a livello logistico che finanziario. Tali sessioni si rivelano utili nel momento di decidere se finalizzare manualmente un trasferimento per prestiti attivi/passivi prima della data di restituzione.

Impostazione di trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione

Per utilizzare la procedura prestiti attivi/passivi e restituzione e/o i trasferimenti di pegging dei costi, è necessario impostare i parametri richiesti e le regole di trasferimento.

Impostazione di trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione

L'impostazione dei trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione comprende sia il livello aziendale che quello di gruppo di pianificazione.

Nota

Prima di impostare i trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione, è necessario impostare il pegging di progetto.

1. Livello di società

Nella sessione Parametri pianificazione (cprpd0100m000) selezionare la casella di controllo **Usa Disp. per trasfer.**

2. Livello di società

Nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000) effettuare le seguenti operazioni:

- Selezionare la casella di controllo **Prestiti attivi/passivi e restituzione** per attivare i trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.
Nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000) è possibile disattivare i trasferimenti per prestiti attivi/passivi relativi a singoli gruppi di pianificazione, progetti, attività o elementi.
- Per consentire la finalizzazione dei trasferimenti per prestiti attivi/passivi dopo un periodo prefissato, selezionare la casella di controllo **Anz.**
- Impostare il **Periodo**.
- Per visualizzare le transazioni del processo prestiti attivi/passivi e restituzione nella sessione Transazioni finanziarie (tpppc2100m100), selezionare la casella di controllo **Registra trans. prestiti attivi/passivi in prog.**
- Per non applicare le regole di trasferimento ai trasferimenti per restituzione, selezionare la casella di controllo **Ignora regole trasf. pegg. costi per rest.** Per ulteriori informazioni, consultare il passaggio successivo.

3. Livello gruppo di pianificazione

Nella sessione Regole di trasferimento pegging costi (tcpeg1100m000) effettuare le seguenti operazioni:

- Specificare i gruppi di pianificazione, progetti, elementi o attività per i quali o dai quali si devono consentire i trasferimenti del pegging dei costi.
- Selezionare la casella di controllo **Usa disponibili per trasf.** per consentire il trasferimento delle scorte Disponibili per il trasferimento.
- Specificare **Permanente** o **Prestiti attivi/passivi** nel campo **Tipo trasf. pegg. costi**.

Importante

I trasferimenti per prestiti attivi/passivi vengono generati se:

- I parametri e le regole di trasferimento sono definiti.
- Per uno o più progetti sono presenti scorte disponibili per il trasferimento (ATT).
- Le scorte possono essere restituite al potenziale progetto concedente prima della data in cui scade la domanda originaria.
È tuttavia possibile ignorare il lead time di rifornimento del progetto concedente, selezionando la casella di controllo **Ignora barr. temp. ATT durante uscita** nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000).

Se sono disponibili più progetti da cui prendere in prestito scorte, viene selezionato quello con la data della domanda più lontana nel tempo. Questo comportamento consente di evitare mancanze di scorte per il progetto concedente.

Tuttavia, se altri progetti presentano scorte in eccesso, vengono prima creati i trasferimenti permanenti. Se nessuno dei progetti per cui l'impostazione consente trasferimenti di pegging dei costi presenta ATT o scorte in eccesso sufficienti, viene creato un report sulle scorte mancanti.

Processo prestiti attivi/passivi e restituzione

Il processo prestiti attivi/passivi e restituzione è il trasferimento temporaneo di scorte da un progetto a un altro. Per far fronte a una richiesta urgente, in LN è possibile trasferire temporaneamente articoli con pegging dei costi da un progetto concedente a un progetto beneficiario. Dopo che le scorte sono state ripristinate, il progetto beneficiario trasferisce di nuovo le quantità al progetto concedente.

I trasferimenti per prestiti attivi/passivi vengono generati se:

- I parametri e le regole di trasferimento sono definiti.
- Per uno o più progetti sono presenti scorte disponibili per il trasferimento (ATT).
- Le scorte possono essere restituite al potenziale progetto concedente prima della data in cui scade la domanda originaria.

È tuttavia possibile ignorare il lead time di rifornimento del progetto concedente, selezionando la casella di controllo **Ignora barr. temp. ATT durante uscita** nella sessione Parametri pegging progetto (tcepg0100m000).

Se sono disponibili più progetti da cui prendere in prestito scorte, viene selezionato quello con la data della domanda più lontana nel tempo. Questo comportamento consente di evitare mancanze di scorte per il progetto concedente.

Tuttavia, se altri progetti presentano scorte in eccesso, vengono prima creati i trasferimenti permanenti. Se nessuno dei progetti per cui l'impostazione consente trasferimenti di pegging dei costi presenta ATT o scorte in eccesso sufficienti, viene creato un report sulle scorte mancanti.

Prestiti attivi/passivi

Talvolta, incidenti come danni causati durante le movimentazioni della merce, possono provocare una mancanza di scorte poco prima della spedizione. Pertanto, quando un articolo per un pegging di progetto viene prelevato dalle scorte per evadere un ordine e il processo di uscita rileva una mancanza, viene creato automaticamente un trasferimento per prestiti attivi/passivi, per compensare la mancanza di scorte, trasferendole da un altro progetto. Il progetto che ha preso in prestito le scorte può così prelevare gli articoli necessari ad evadere l'ordine.

I trasferimenti per prestiti attivi/passivi vengono creati solo in presenza delle condizioni descritte in precedenza.

Durante la creazione dell'avviso di uscita, oltre al trasferimento per prestiti attivi/passivi vengono creati anche i record di restituzione. Il trasferimento per prestiti attivi/passivi viene eseguito immediatamente. Dopo che il progetto beneficiario è stato rifornito con nuovi articoli, viene eseguito un trasferimento di restituzione in base ai relativi record.

Restituzione

Il progetto concedente viene rifornito per mezzo di una restituzione che prevede il ritrasferimento della quantità di scorte oggetto del prestito. Dopo che il progetto beneficiario è stato rifornito, viene creato ed eseguito un trasferimento di restituzione, ad esempio, dopo il ricevimento di un ordine di rifornimento creato dal motore di pianificazione da Pianificazione aziendale.

L'ordine di rifornimento di Pianificazione aziendale si basa sul lead time di rifornimento del progetto beneficiario e sulle scorte presenti dopo il prelievo, meno le scorte prese in prestito. Il motore di pianificazione non considera le scorte prese in prestito. Il motore di pianificazione non crea ordini di rifornimento per progetti concedenti, perché questi vengono riforniti dai trasferimenti per restituzione da parte dei progetti beneficiari.

Nota

Le rettifiche positive o gli ordini di inventario periodico non attivano trasferimenti di restituzione.

Per un progetto beneficiario possono essere presenti più restituzioni inevase per diversi progetti concedenti. Dopo la conferma del ricevimento di articoli con pegging progetto, viene verificata l'eventuale presenza di restituzioni inevase.

Qualora ve ne siano, viene creato prima un trasferimento di restituzione per il progetto concedente con la data di domanda più prossima. In questo modo la domanda più urgente viene evasa per prima.

Restituzioni parziali

Se la quantità ricevuta è inferiore a quella presa in prestito, viene elaborato un pagamento parziale per il progetto concedente. La quantità di merci da restituire ancora inevasa viene resa dopo il ricevimento da parte del progetto beneficiario di uno o più ordini di rifornimento consecutivi. Questo tipo di restituzione è contraddistinto da numeri di sequenza maggiori.

Finalizzazione manuale e impostazione dell'anzianità

La procedura prestiti attivi/passivi e restituzione è automatica, ma è possibile impostare un periodo di anzianità o intervenire manualmente per finalizzare la procedura prima della data di restituzione impostata automaticamente. La finalizzazione manuale è utilizzata per singoli trasferimenti per prestiti attivi/passivi, mentre l'impostazione dell'anzianità è utilizzata per finalizzazioni collettive. Con la finalizzazione manuale e l'impostazione dell'anzianità, il trasferimento delle scorte al progetto beneficiario diventa permanente, mentre il progetto concedente ottiene una compensazione in termini finanziari.

Gli articoli presi in prestito non vengono restituiti al progetto concedente. Gli articoli presi in prestito e il rispettivo valore vengono aggiunti alle scorte del progetto beneficiario, come descritto in Esempio, ma in modalità permanente. Per il progetto concedente, la restituzione rappresenta una compensazione puramente finanziaria.

Motivi per finalizzare prestiti attivi/passivi manualmente o con l'impostazione dell'anzianità:

- La differenza del valore delle scorte fra il momento in cui vengono prese in prestito e quello in cui se ne prevede la restituzione è trascurabile.
- I prestiti inevasi vengono finalizzati dopo un periodo prefissato, in base a determinati criteri.

Impatto

La finalizzazione manuale o per impostazione dell'anzianità porta al mancato rifornimento del progetto concedente da parte del progetto beneficiario e, di conseguenza, a una mancanza di scorte. A questo punto occorre riordinare con urgenza le scorte mancanti per il progetto concedente, spesso a costi più elevati rispetto a quelli previsti in caso di restituzione automatica. Inoltre, questa nuova mancanza può attivare nuovi trasferimenti di pegging dei costi relativi al progetto.

Finalizzare la procedura prestiti attivi/passivi in presenza di un ordine di fornitura per il progetto beneficiario può portare a un eccesso di scorte per il pegging dei costi di quest'ultimo. Tuttavia, con Pianificazione aziendale è possibile identificare l'eccesso di scorte previsto e allocare il ricevimento atteso a un'altra domanda. Se al momento della finalizzazione di un trasferimento per prestiti attivi/passivi non viene rilevato un ordine di fornitura, Pianificazione aziendale identifica la mancanza associata al progetto concedente e crea - tardivamente - nuovi ordini di fornitura.

Finalizzazione manuale

Per finalizzare un unico trasferimento per prestiti attivi/passivi, selezionare il trasferimento pertinente nella sessione Prestiti attivi/passivi (whinh1146m000) o Prestiti attivi/passivi (whinh1646m000) e selezionare **Finalizza** dal menu appropriato. A questo punto viene richiesto di specificare un motivo.

Anzianità

Per finalizzare una serie di trasferimenti per prestiti attivi/passivi, è possibile utilizzare la sessione Anzian. trasf. pegg. costi prestiti attivi/passivi (whinh1246m000).

Aspetti legati ai costi dei trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione

Quando viene eseguito un trasferimento per prestiti attivi/passivi, il valore delle scorte viene trasferito dal progetto concedente a quello beneficiario. Con il trasferimento per restituzione il valore delle scorte viene reso al progetto concedente. Gli articoli trasferiti vengono valorizzati rispetto al valore delle scorte del progetto concedente e del progetto beneficiario. Il valore delle scorte di entrambi i progetti viene determinato dal metodo di valorizzazione scorte utilizzato.

I valori degli articoli possono fluttuare dal momento del prestito a quello della restituzione. Per evitare che il progetto concedente subisca gli effetti di un aumento dei costi, le scorte vengono restituite allo stesso valore a cui sono state prese in prestito.

Le scorte prese e concesse in prestito non influiscono sui costi del progetto. Al progetto concedente, il valore delle scorte viene reso al valore originario. Per quanto riguarda il progetto beneficiario, la differenza tra il valore di restituzione e il valore di rifornimento viene registrata in Costi e impegni di progetto / Costi semilavorati e non come costo di progetto. I trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzioni sono transazioni non fatturabili.

Aspetti legati ai costi dei trasferimenti per prestiti passivi

Un trasferimento per prestito passivo non influisce sul valore delle scorte per articolo del progetto concedente, ma le scorte aggregate concesse in prestito vengono sottratte dal valore totale delle scorte. Le scorte totali del progetto beneficiario vengono aumentate dal valore delle scorte aggregate prese in prestito. Vi sono effetti sul valore per articolo soltanto nel caso in cui il valore dell'articolo delle scorte prese in prestito è diverso da quello del progetto beneficiario.

Esempio

Il metodo di valorizzazione delle scorte corrisponde a MAUC per progetto.

Nelle scorte del progetto A ci sono quattro articoli, ciascuno con un valore di 20. Pertanto, il valore totale è 80. Per soddisfare un fabbisogno dell'officina, il progetto A prende in prestito quattro articoli con un valore totale pari a 40. Il valore totale delle scorte per il progetto A ora è 120 e il valore per articolo è 15. Il momento in cui viene eseguito il trasferimento per il prestito passivo, gli otto articoli vengono prelevati per il reparto produzione e le scorte rimangono senza articoli.

Aspetti legati ai costi delle restituzioni

Le scorte vengono restituite al valore a cui erano state prese in prestito.

Le scorte prese e concesse in prestito non influiscono sui costi del progetto. Al progetto concedente, il valore delle scorte viene reso al valore originario. Per quanto riguarda il progetto beneficiario, la differenza tra il valore di restituzione e il valore di rifornimento viene registrata in Costi e impegni di progetto / Costi semilavorati e non come costo di progetto. I trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzioni sono transazioni non fatturabili.

Esempio

Il metodo di valorizzazione delle scorte corrisponde a MAUC per progetto.

Il progetto A aveva preso in prestito quattro articoli con un valore unitario pari a 10 dal progetto B. Gli articoli presi in prestito nel frattempo sono stati prelevati per soddisfare il fabbisogno dell'officina, pertanto non vi sono più scorte. Poi, il progetto A viene rifornito con quattro articoli. Gli articoli sono diventati più cari: il valore per articolo ora è 30. In seguito al rifornimento, il valore delle scorte del progetto è $4 * 30 = 120$. Viene quindi eseguito il trasferimento per restituzione. Gli articoli presi in prestito vengono resi al progetto B al valore di 40, pari al valore a cui sono stati inizialmente presi in prestito. Le scorte del progetto A diventano 0. La differenza fra il valore del rifornimento e quello della restituzione ($120 - 40 = 80$) viene registrata come Costi e impegni di progetto / Costi semilavorati del progetto A.

Per il progetto concedente, il risultato della restituzione è che le scorte totali e i singoli articoli hanno gli stessi valori che avevano prima del prestito.

Nota

Nel caso vi siano Argomenti correlati, i valori dei pagamenti possono essere diversi.

Aspetti legati ai costi della finalizzazione manuale o con impostazione dell'anzianità

Gli articoli presi in prestito non vengono restituiti al progetto concedente. Gli articoli presi in prestito e il rispettivo valore vengono aggiunti alle scorte del progetto beneficiario, come descritto in Esempio, ma

in modalità permanente. Per il progetto concedente, la restituzione rappresenta una compensazione puramente finanziaria.

Le compensazioni finanziarie sono necessarie, perché, ad esempio, i pagamenti vengono effettuati a favore del fornitore del progetto concedente prima che venga finalizzato il trasferimento per prestito passivo.

Tracciabilità dei trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione

Nell'ambito di diverse sessioni è possibile accedere a informazioni approfondite sull'avanzamento di trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione, sia a livello logistico che finanziario. Tali sessioni si rivelano utili nel momento di decidere se finalizzare manualmente un trasferimento per prestiti attivi/passivi prima della data di restituzione.

- Nella sessione di dettagli Righe trasferimento pegging costi progetto (whinh1145m000) sono visualizzate informazioni generali sui trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.
- Nelle sessioni Prestiti attivi/passivi (whinh1146m000) e Prestiti attivi/passivi (whinh1646m000) sono visualizzati dettagli più specifici sulla funzionalità prestiti attivi/passivi e restituzione.
- Nella sessione Restituz. (whinh1148m000) sono visualizzati i dettagli relativi alla restituzione. A questa sessione si accede dalla sessione Prestiti attivi/passivi (whinh1646m000).
- Le informazioni dello storico sono fornite nelle sessioni Trasferimento pegging costi progetto - Storico prestiti attivi/passivi (whinh1596m000) e Trasferimento pegging costi progetto - Storico righe restituz. (whinh1598m000)
- Nella sessione Transazioni di integrazione (tfgld4582m000) sono visualizzate le transazioni di integrazione finanziaria generate dai trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.
- Nella sessione Transazioni finanziarie (tpppc2100m100) sono visualizzate le transazioni relative ai costi di progetto generate dai trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione. I seguenti tipi di registrazione sono correlati ai trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione:

Tipo di registrazione	Descrizione
Prestito attivo	Il valore delle scorte concesse in prestito, un dato da inserire per il progetto concedente.
Prestito passivo	Il valore delle scorte prese in prestito, un dato da inserire per il progetto beneficiario.
Risultato restituzione	La differenza fra il valore delle scorte prese in prestito e quelle ricevute dal progetto beneficiario in

	un ordine di rifornimento, che sarà utilizzata per restituire le scorte prese in prestito al progetto concedente.
Storno prestiti attivi	Il valore delle scorte restituite dal progetto beneficiario a quello concedente, dal punto di vista di quest'ultimo.
Storno prestiti passivi	Il valore delle scorte restituite al progetto concedente da quello beneficiario, dal punto di vista di quest'ultimo.

Nota

Per visualizzare le transazioni per prestiti attivi/passivi nella sessione Transazioni finanziarie (tpppc2100m100), è necessario selezionare la casella di controllo **Registra trans. prestiti attivi/passivi in prog.** nella sessione Parametri pegging progetto (tcpeg0100m000).

Esempi di transazioni di integrazione per trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione

Nella sessione Transazioni di integrazione (tfgld4582m000) sono visualizzate le transazioni di integrazione finanziaria generate dai trasferimenti per prestiti attivi/passivi e restituzione.

Negli esempi che seguono, A rappresenta il progetto beneficiario e B il progetto concedente.

Il metodo di valorizzazione delle scorte corrisponde a MAUC per progetto.

Trasferimento per prestito attivo/passivo

Il progetto A prende in prestito quattro articoli con un valore totale pari a 40.

In ciascuno dei seguenti esempi, il **Comp. transaz.** è Transazione scorte.

Tipo documento di integrazione	D/A	Gruppo di riconciliazione	Progetto	Importo	Descrizione
--------------------------------	-----	---------------------------	----------	---------	-------------

Trasferimen- D to pegging costi - Presti- ti attivi		Accan- ton. presti- ti attivi/ passivi / 1	Ac- can- ton. presti- ti atti- vi	B	40	Il trasferimento per prestiti atti- vi/passivi dal punto di vista del progetto concedente.
	C	Scorte/1	Scor- te	B	40	
Trasferimen- D to pegging costi/Rich. prestito		Scorte/1	Scor- te	A	40	Il trasferimento per prestiti atti- vi/passivi dal punto di vista del progetto beneficiario.
	C	Accan- ton. presti- ti attivi/ passivi / 2	Ac- can- ton. presti- ti pas- sivi	A	40	

Trasferimento restituzione

Il progetto A aveva preso in prestito quattro articoli con un valore unitario pari a 10 dal progetto B. Gli articoli presi in prestito nel frattempo sono stati prelevati per soddisfare il fabbisogno dell'officina, pertanto non vi sono più scorte. Poi, il progetto A viene rifornito con quattro articoli. Gli articoli sono diventati più cari: il valore per articolo ora è 30. In seguito al rifornimento, il valore delle scorte del progetto è $4 * 30 = 120$. Viene quindi eseguito il trasferimento per restituzione. Gli articoli presi in prestito vengono resi al progetto B al valore di 40, pari al valore a cui sono stati inizialmente presi in prestito. Le scorte del progetto A diventano 0. La differenza fra il valore del rifornimento e quello della restituzione ($120 - 40 = 80$) viene registrata come Costi e impegni di progetto / Costi semilavorati del progetto A.

Tipo docu- mento di in- tegrazione	D/A	Gruppo di ri- conciliazione	Progetto	Importo	Descrizione
--	-----	--------------------------------	----------	---------	-------------

Trasferimen- to pegging costi/Storno prestiti passi- vi	D	Accan- ton. pre- stiti attivi/ passivi / 2	Ac- can- ton. presti- ti pas- sivi	A	40	Il trasferimento per restituzione dal punto di vista del progetto beneficiario.
	C	Scorte/1	Scor- te	A	40	
Trasferimen- to pegging costi/Risulta- to restituzio- ne	D	Scorte/1	Scor- te	A	-80	La differenza fra il valore delle scorte prese in prestito e quelle ricevute dal progetto beneficia- rio in un ordine di rifornimento, che sarà utilizzata per restituire le scorte prese in prestito al progetto concedente.
	C	Transito provviso- rio/1	Tran- sito provi- sorio	A	-80	
Costi e impe- gni progetto/ Risultato re- stituzione	D	Semilavo- rati pro- getto/1	Semi- lavora- ti pro- getto	A	80	Il risultato della restituzione, prenotato per i semilavorati progetto.
	C	Transito provviso- rio/1	Tran- sito provi- sorio	A	80	
Trasferimen- to pegging costi/Storno prestiti attivi	D	Scorte/1	Scor- te	B	40	Il trasferimento per restituzione dal punto di vista del progetto concedente.
	C	Accanto- nam. pre- stiti attivi/ passivi / 1	Ac- can- ton. presti- ti atti- vi	B	40	

Finalizzazione per anzianità o manuale

Gli articoli presi in prestito non vengono restituiti al progetto concedente. Gli articoli presi in prestito e il rispettivo valore vengono aggiunti alle scorte del progetto beneficiario, come descritto in Esempio, ma in modalità permanente. Per il progetto concedente, la restituzione rappresenta una compensazione puramente finanziaria.

Tipo documento di integrazione	D/A	Gruppo di riconciliazione		Progetto	Importo	Descrizione
Trasferimento pegging costi/Storno prestiti passivi	D	Accanton. prestiti attivi/passivi / 2	Accanton. prestiti passivi	A	40	Il trasferimento per restituzione dal punto di vista del progetto beneficiario.
	C	Scorte/1	Scorte	A	40	
Trasferimento pegging costi/Storno prestiti attivi	D	Scorte/1	Scorte	B	40	Il trasferimento per restituzione dal punto di vista del progetto concedente.
	C	Accantonam. prestiti attivi/passivi / 1	Accantonam. prestiti attivi	B	40	
Trasferimento pegging costi/Prelievo	D	Transito provvisorio/1	Transito provvisorio	B	40	Il prelievo delle scorte concesse in prestito reso permanente.
	C	Scorte/1	Scorte	B	40	

Trasferimen- D to pegging costi/Ricevi- mento		Scorte/1	Scor- B te		Il ricevimento delle scorte prese il prestito reso permanente.
	C	Transito provviso- rio/1	Tran- A sito provi- sorio		

Ripartizioni costi

Per progetti che includono attività di produzione o assistenza relative a un articolo (ad esempio un intervento di riparazione in officina), l'utente deve monitorare i costi unitari a vari livelli.

La ripartizione dei costi è un metodo flessibile per visualizzare la suddivisione dei costi unitari a vari livelli in un elemento WBS del progetto. È possibile utilizzare la ripartizione dei costi per spostare i costi unitari da pegging di progetto con maggiore livello di domanda ad altri livelli WBS del progetto. È inoltre possibile identificare altri tipi di costo specifici, ad esempio manodopera, materiale, conto lavoro e così via, per reindirizzare i costi unitari ad altri livelli WBS.

È possibile registrare le ripartizioni costi per:

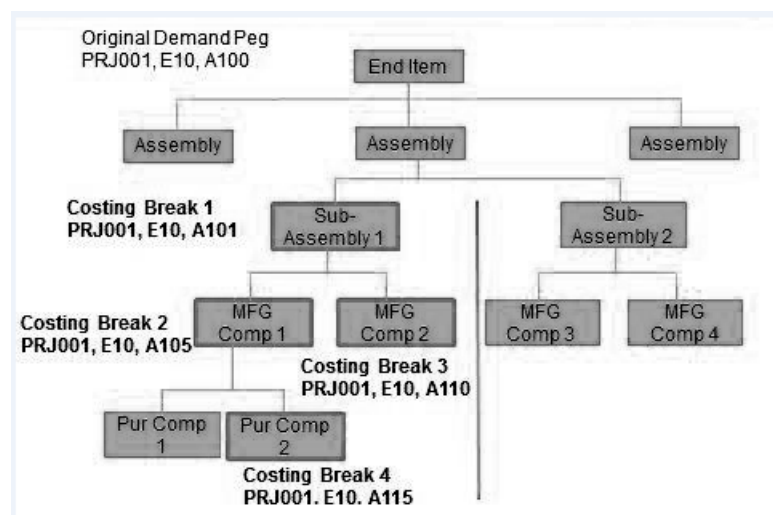
- Produzione: per i componenti della distinta base dell'articolo.
- Assistenza: per i componenti della struttura originale dell'articolo di assistenza.

Infor LN consente di creare più ripartizioni costi per un progetto. Quando si crea una ripartizione costi a un determinato livello di un elemento WBS del progetto, tutti i livelli inferiori della distinta base ereditano i collegamenti WBS della ripartizione costi, a meno che non esista un'altra ripartizione costi a un livello inferiore nella struttura della distinta base.

Esempio

Un progetto PR0001, con elemento E e attività A, prevede la produzione di un elemento finale con i seguenti componenti della distinta base:

- Assemblaggio
- Assemblato intermedio 1 e Assemblato intermedio 2
- Comp PROD 1, Comp PROD 2, Comp PROD 3 e Comp PROD 4
- Comp Acq 1 e Comp Acq 2



Inizialmente la distribuzione pegging progetto è al livello articolo di primo livello (in questo esempio il livello Articolo finale).

Vengono create ripartizioni costi ai seguenti livelli:

- Ripartizione costi 1 - Assemblato intermedio 1
- Ripartizione costi 2 - Comp PROD 1
- Ripartizione costi 3 - Comp PROD 2
- Ripartizione costi 4 - Comp Acq 2

È possibile raccogliere e visualizzare i costi unitari per:

- Comp PROD 1 al livello Ripartizione costi 2 (collegato al pegging PRO001, E10, A105) anziché al livello Ripartizione costi 1 (collegato al pegging PRO001, E10, A101) in quanto il livello Ripartizione costi 1 è sostituito dal livello Ripartizione costi 2 inferiore.
- Comp PROD 2 al livello Ripartizione costi 3 (collegato al pegging PRO001, E10, A110) anziché al livello Ripartizione costi 1 (collegato al pegging PRO001, E10, A101).
- Comp Acq 1 al livello Ripartizione costi 2 (collegato al pegging PRO001, E10, A105) in quanto non è presente una ripartizione costi per Comp Acq 1.
- Comp Acq 2 al livello Ripartizione costi 4 (collegato al pegging PRO001, E10, A115).

Per l'Assemblato intermedio 2, Comp PROD 3 e Comp PROD 4 è possibile visualizzare la ripartizione dei costi unitari al livello articolo di primo livello, ovvero al livello Articolo finale collegato al pegging (PRJ001, E10, A100).

Prerequisiti per la creazione delle ripartizioni costi

In Infor LN è possibile creare le ripartizioni costi per i progetti soltanto se è selezionata la casella di controllo **Ripart. costi** della sessione Componenti software implementati (tccom0100s000).

Non è possibile creare le ripartizioni costi per i progetti di tipo **Interno** e **Modello**.

Per creare le ripartizioni costi, è necessario specificare l'elemento/attività. Le attività utilizzate per creare le ripartizioni costi devono essere di tipo **Conto di controllo** o **Scaglione lavoro**.

Impostazione delle ripartizioni costi

Utilizzare la sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000) per creare/impostare le ripartizioni costi per costi relativi a materiale di produzione e risorse, costi per materiale per riparazione in officina, manodopera e altri costi.

Nota

È inoltre possibile creare le ripartizioni costi per progetti vuoti, per i quali non è stato specificato il codice progetto nel campo Progetto della sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000). Tuttavia, è possibile specificare l'elemento standard o un'attività standard.

Criteri di ricerca per le ripartizioni costi

In Infor LN vengono utilizzati i seguenti criteri di ricerca per le ripartizioni costi:

1. Ripartizioni costi definite per le risorse di produzione del progetto specifico.
2. Ripartizioni costi impostate per le risorse di produzione di un progetto vuoto.
3. Ripartizioni costi definite per il materiale di produzione del progetto specifico.
4. Ripartizioni costi impostate per il materiale di produzione di un progetto vuoto.

La sequenza di ricerca gerarchica applicabile alla produzione (materiale e risorse) è la seguente:

Tipo di produzione	I	II	III	IV	V
Produzione - Materiale	Articolo principale/articolo componente distinta base	Gruppo di articoli/articolo principale	Solo l'articolo principale	Solo l'articolo componente distinta base	Gruppo di articoli
Produzione - Risorse	Articolo principale/ciclo di operazioni/operazioni	Articolo principale/ciclo di operazioni	Centro di lavoro	Tipo di costo/articolo principale	

Nota

1. Per il materiale di produzione, è possibile utilizzare le opzioni **Importa gruppi articoli** e **Importa componenti** per impostare la ripartizione costi per più gruppi di articoli e più articoli componente dell'articolo principale.
2. Per le risorse di produzione, è possibile utilizzare le opzioni **Importa operazioni** e **Importa centri di lavoro** per impostare la ripartizione costi per più operazioni di cicli di operazioni e per più centro di lavoro.

La sequenza di ricerca gerarchica applicabile alla riparazione in officina è la seguente:

Tipo di assistenza	I	II	III	IV	V
Materiale per riparazione in officina	Gruppo di articoli di assistenza	Gruppo di installazioni	Articolo di assistenza (articolo principale)	Articolo con numero di serie (articolo)	Numero di serie dell'articolo
Manodopera per riparazione in officina	Ciclo di operazioni principali	Opzione del ciclo di operazioni	Attività di riferimento	Mansione	
Altre risorse per riparazione in officina	Gruppo di articoli	Articolo	Livello di tipo di costi.	Attrezzaggio, Conto lavoro e Altri costi.	

Nota

1. Per il materiale della riparazione in officina, è possibile utilizzare le opzioni **Importa gruppi articoli di servizio** e **Importa gruppi di installazioni** per impostare la ripartizione costi per più gruppi di articoli di assistenza e più gruppi di installazioni.
2. Per la manodopera della riparazione in officina, è possibile utilizzare l'opzione **Importa cicli di operazioni principali** per impostare la ripartizione costi per più cicli di operazioni principali.
3. Per gli altri costi della riparazione in officina, è possibile utilizzare l'opzione **Importa gruppi articoli** per impostare la ripartizione costi per più gruppi di articoli.

Copia di ripartizione costi

Infor LN consente di copiare manualmente la ripartizione costi in un progetto di destinazione utilizzando l'opzione **Copia in altro progetto** del menu Riferimenti nella sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000). Viene visualizzata la finestra **Copia in altro progetto** dove è possibile specificare il progetto di destinazione. È inoltre possibile utilizzare la casella di controllo **Sostituisci ripartizioni costi esistenti** per sostituire le eventuali ripartizioni costi esistenti nel progetto di destinazione.

Nota

La casella di controllo **Sostituisci ripartizioni costi esistenti** non viene visualizzata se si utilizza l'opzione **Copia in altro progetto** dalle sessioni MMT.

Infor LN consente di copiare la ripartizione costi:

- da un progetto esistente a un nuovo progetto
- da un modello a un nuovo progetto
- da un progetto esistente a un progetto modello
- da un progetto esistente a un altro progetto esistente

Rimozione di ripartizioni costi vuote

Utilizzare l'opzione **Rimuovi pegging costi vuoti** nella sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000) per eliminare le righe di ripartizione costi che non sono collegate a un pegging di progetto (elemento/attività).

Ripartizioni dei costi in Pianificazione aziendale e Produzione

Nel package Produzione, il costo di un progetto è sostenuto da un conto progetto. Con le ripartizioni dei costi è possibile definire conti progetto dedicati per articoli e operazioni specifici. È possibile definire ripartizioni dei costi al livello minimo, ad esempio codice articolo o ciclo di produzione e operazione, oppure a livello generico, ad esempio gruppo di articoli, assemblaggio, tipo di operazione o centro di lavoro.

È possibile specificare ripartizioni dei costi per risorse di produzione e materiali nella sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000). Quando si crea un ordine di produzione, Pianificazione aziendale cerca le ripartizioni dei costi applicabili al nuovo ordine di produzione.

Ripartizioni dei costi presenti nella distinta base

Le ripartizioni dei costi consentono di ignorare una distribuzione pegging progetto di ordini di fornitura effettivi e spostare i relativi costi ad altri livelli WBS all'interno dello stesso progetto.

Le ripartizioni dei costi vengono utilizzate per assegnare e tracciare i costi nel package Progetti e commesse. In una distinta base multilivello è possibile aggiungere le ripartizioni dei costi a vari livelli. Queste ripartizioni dei costi sono indicate da codici di pegging progetto di livello inferiore per i componenti, diversi dal pegging progetto del rispettivo articolo padre. I costi vengono spostati dal pegging progetto principale a pegging che raccolgono tipi di costi specifici, ad esempio costi di manodopera, costi materiale, costi conto lavoro e costi macchina. Nella distinta base è possibile applicare le ripartizioni dei costi a cicli di produzione, operazioni, centri di lavoro o tipi di costo. È possibile applicare contemporaneamente più ripartizioni dei costi a una distinta base.

Ripartizioni dei costi per articoli senza pegging

Se nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000) è selezionata la casella di controllo **Ripart. costi**, per applicare le ripartizioni dei costi agli articoli è necessario che gli articoli abbiano una distribuzione pegging progetto collegata.

È possibile applicare ripartizioni dei costi ad articoli senza pegging. Se l'articolo è senza pegging, la casella di controllo **Eredita pegging prog.** della sessione Articoli (tcibd0501m000) determina la modalità con cui la distribuzione pegging progetto è collegata a tale articolo. Se la casella di controllo è selezionata, l'articolo è considerato come un articolo con pegging e per esso verrà generata una distribuzione pegging. Se la casella di controllo non è selezionata, e per l'articolo senza pegging non vengono rilevate ripartizioni di costi, ad esempio durante la creazione nei materiali stimati, i pegging di progetto dell'intestazione ordine vengono copiati nella distribuzione pegging progetto dell'articolo stesso.

Stato SFC	Tipo di costo	Azione
Pianificato	Operazioni	Aggiunta di un'operazione o copia di un'operazione esistente
		Modifica del centro di lavoro in un'operazione (non in conto lavoro) in caso di guasto di macchinari o mancanza di risorse
		Modifica di un centro di lavoro di tipo Conto lavoro in caso di guasto di macchinari o mancanza di risorse
		Modifica del tipo di centro di lavoro da Conto lavoro a Proprietà della società
Rilasciato	Materiale	Aggiunta di un materiale
		Modifica del materiale da un articolo all'altro
	Operazioni	Aggiunta di un'operazione o copia di un'operazione esistente
		Modifica del tipo di centro di lavoro da Conto lavoro a Proprietà della società
		Modifica del tipo di centro di lavoro da Conto lavoro a Proprietà della società
		Modifica di un materiale

Nella tabella seguente sono riportate le azioni dopo le quali viene eseguita una ricerca delle ripartizioni dei costi o vengono copiati i legami di pegging di progetto dell'intestazione ordine:

Nota

Se viene eliminata un'operazione con stato **Pianificato**, vengono rimossi tutti i legami di pegging di progetto.

Ripartizione costi per pegging di progetto in riparazione in officina

La funzionalità di ripartizione dei costi consente di raccogliere i costi a livelli diversi della struttura fisica di Riparazione in officina per reindirizzare i costi dal pegging progetto del contratto di assistenza a un altro pegging progetto.

Impostazione delle ripartizioni costi per riparazione in officina

È necessario definire le ripartizioni costi nella sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000) per righe materiale, manodopera e altre risorse della riparazione in officina.

Creazione di un ordine lavoro dalla riga manutenzione parti dell'ordine di manutenzione postvendita

Se viene creato un ordine di intervento di manutenzione da un ordine di manutenzione postvendita e le ripartizioni costi vengono definite nella sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000), LN identifica le ripartizioni costi esistenti e le implementa nel pegging di progetto per le righe materiale, manodopera e altri costi. Per impostazione predefinita, i pegging di progetto vengono recuperati nella seguente sequenza:

1. Se il progetto è definito nell'intestazione ordine di intervento di manutenzione e la casella di controllo **Ripart. costi** è selezionata nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000), per impostazione predefinita l'elemento e l'attività vengono recuperati dalla sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000) in base alle sessioni relative ai dati delle righe materiale (Ripartizioni costi - Materiale per riparazione in officina (tppdm3103m000)), manodopera (Ripartizioni costi - Manodopera per riparazione in officina (tppdm3104m000)) e altre risorse (Ripartizioni costi - Altri costi per riparazione in officina (tppdm3105m000)). LN identifica le ripartizioni costi esistenti e segue una gerarchia per implementarle nei pegging di progetto delle righe materiale, manodopera e altri costi. Se viene applicata una ripartizione costi alla riga materiale, manodopera o altri costi, l'**Or. pegging prog.** viene impostata su **Ripartizione costi**. Per ulteriori informazioni, vedere *Gerarchia e percorso di ricerca della ripartizione costi per assistenza* (pag. 125).
2. Se la casella di controllo **Ripart. costi** non è selezionata nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000), per impostazione predefinita l'elemento e l'attività vengono recuperati dalla sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000). Il campo **Or. pegging prog.** viene impostato su **Domanda di primo livello**.

Nota

- Se un ordine di intervento di manutenzione viene creato da una riga manutenzione parti di un ordine di manutenzione postvendita, per impostazione predefinita i dati relativi al pegging (progetto, elemento attività) nell'intestazione dell'ordine di lavoro vengono recuperati dalla riga manutenzione parti.
- Se un ordine di intervento di manutenzione viene creato da una riga manutenzione parti di un ordine di manutenzione postvendita e nella riga manutenzione parti viene definita manualmente

un'attività di riferimento o un ciclo di operazioni principale oppure vengono definite manualmente delle righe risorsa, tutte le righe materiale, manodopera, attrezzaggio e righe relative ad altri fabbisogni vengono copiate nelle righe risorsa attività dell'ordine di lavoro.

Aggiornamento dei dati di pegging nella riga manutenzione parti dell'ordine di manutenzione postvendita

Se i dati del pegging di progetto nella riga manutenzione parti dell'ordine manutenzione postvendita vengono modificati e se un ordine di intervento di manutenzione è già stato creato prima di ricevere la parte principale da riparare nella riga manutenzione parti dell'ordine, le modifiche alla riga manutenzione parti dell'ordine di manutenzione postvendita vengono aggiornate automaticamente. L'aggiornamento riguarda sia il pegging di progetto nell'intestazione dell'ordine di intervento di manutenzione correlato, sia le righe risorsa dell'ordine di intervento di manutenzione.

Nota

Una volta generata la riga di ricevimento dell'ordine di manutenzione postvendita, non è più possibile modificare i dati di pegging.

Pianificazione dell'ordine di lavoro

Se la casella di controllo **Scorte con pegging prog.** è selezionata nella sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000), per il prelievo dell'articolo principale dal magazzino, i dati relativi al pegging di progetto vengono trasferiti a Magazzino per l'elaborazione e viene creato un ordine di magazzino con una riga uscita.

Se la casella di controllo **Scorte con pegging prog.** è selezionata nella sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000), per cercare le transazioni scorte pianificate per il ricevimento dell'articolo principale o per ogni riga materiale (con **Tipo di consegna** impostato su **Da magazzino o Da kit o A magazzino o Tramite Acquisti** nella sessione Risorse materiale ordine di lavoro (tswcs4110m000)), i pegging di progetto dell'intestazione dell'ordine di intervento di manutenzione vengono trasferiti a Magazzino.

La casella di controllo **Scorte con pegging prog.** non è selezionata nella sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000) per gli articoli (da prelevare dal magazzino) senza pegging a progetto. Il pegging di progetto non è applicabile anche per l'elaborazione della transazione scorte pianificata di tali articoli.

Se la casella di controllo **Scorte con pegging prog.** è selezionata nella sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000), per verificare la disponibilità delle scorte di progetto dedicate durante l'esecuzione della verifica ATP, vengono utilizzati i pegging di progetto della riga risorsa materiale dell'ordine di lavoro.

Nota

Quando si pianifica l'ordine di intervento di manutenzione, LN verifica la validità dei pegging di progetto. Se un pegging non è valido, viene visualizzato un messaggio di errore.

Rilascio dell'ordine di lavoro

Se la casella di controllo **Scorte con pegging prog.** è selezionata nella sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000), quando viene rilasciato un ordine di lavoro, vengono aggiornate le transazioni scorte

pianificate dell'ordine di lavoro e vengono create le righe uscita ordine di magazzino per il materiale necessario. I pegging di progetto delle righe materiale vengono trasferiti al magazzino.

Registrazione dei costi degli ordini di lavoro effettivi

Le transazioni finanziarie vengono create quando nelle righe risorsa dell'ordine di lavoro vengono registrati materiali, manodopera o altri costi. Anche i dati relativi al pegging di progetto vengono ricavati dalla riga risorsa dell'ordine di lavoro. Se vengono registrati i costi effettivi e viene creato il legame di pegging della riga di costo, i costi vengono registrati in Progetti e commesse. Per ogni una nuova riga manodopera creata, viene creato il legame di pegging dell'ordine di intervento di manutenzione e se la casella di controllo **Ripart. costi** è selezionata nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000), per impostazione predefinita i dati di pegging vengono recuperati dalla sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000). Se le ripartizioni costi non sono definite, per impostazione predefinita i dati di pegging vengono recuperati dalla sessione Ordini di lavoro (tswcs2100m000). Per le righe risorse effettive, viene applicato il metodo di inserimento dei valori predefiniti del pegging di progetto descritto in precedenza.

Affidamento in conto lavoro dell'attività dell'ordine di lavoro

Quando viene affidata in conto lavoro un'attività dell'ordine di lavoro, nella sessione Altre risorse ordine di lavoro (tswcs4130m000) viene creata una riga altra risorsa dell'ordine di lavoro con **Tipo di costo** impostato su **Conto lavoro**. Per impostazione predefinita, nel pegging di progetto viene inserito come valore nell'ordine di acquisto per il conto lavoro il valore specificato nella ripartizione costi o nell'intestazione dell'ordine di intervento di manutenzione.

Creazione di un ordine di lavoro correlato

Quando viene creato un ordine di intervento di manutenzione per il trasferimento reparto, è necessario trasferire i dati del pegging di progetto dell'ordine di intervento di manutenzione esistente al nuovo ordine di intervento di manutenzione correlato. Quando si crea un ordine di intervento di manutenzione trasferito all'interno dello stesso reparto (scenario disassemblaggio-assemblaggio), per impostazione predefinita nel nuovo ordine di intervento di manutenzione vengono inseriti i valori del pegging di progetto e dell'origine del pegging di progetto della riga risorsa materiale specificati nella sessione Risorse materiale ordine di lavoro (tswcs4110m000).

Chiusura di un ordine di lavoro

Quando si chiude un ordine di lavoro, viene creato un ordine di magazzino per ricevere l'articolo riparato nel magazzino. Per le consegne magazzino non completamente consumate, vengono create delle righe consegna di reso. Viene applicato il metodo di inserimento dei valori predefiniti del pegging di progetto descritto in precedenza.

Registrazione dell'ordine di lavoro nello storico

Gli ordini di lavoro annullati e chiusi vengono registrati nello storico. Vengono copiati anche i dati relativi al pegging di progetto.

Aggiunta di una riga di copertura contrattuale di ordine di manutenzione postvendita per costi aggiuntivi

Se si aggiunge manualmente una riga di copertura contrattuale per i costi aggiuntivi, per impostazione predefinita i pegging di progetto vengono recuperati dall'intestazione dell'ordine di manutenzione postvendita o dalle righe a cui è collegata la riga di copertura contrattuale.

Nota

Se la riga di copertura contrattuale è collegata a una riga di manutenzione parti e la casella di controllo **Ripart. costi** è selezionata nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000), per impostazione predefinita l'elemento e l'attività vengono recuperati dalla sessione Ripartizioni costi - Altri costi per riparazione in officina (tppdm3105m000) e vengono sovrascritti i dati relativi al pegging di progetto recuperati dall'ordine di manutenzione postvendita.

Determinazione dei costi della riga copertura contrattuale dell'ordine di manutenzione postvendita

Se lo **Stato** dell'ordine di manutenzione postvendita o delle singole righe di copertura contrattuale è impostato su **Costificato** nella sessione Ordini di manutenzione postvendita (tsmsc1100m000), vengono create le righe fattura e il pegging di progetto delle righe di copertura viene trasferito a Fatturazione.

Gerarchia e percorso di ricerca della ripartizione costi per assistenza

Il progetto, l'elemento e l'attività vengono recuperati dalla sessione Ripartizioni costi (tppdm3600m000). LN segue la gerarchia dei vari tipi di costo in base ai seguenti attributi.

Righe risorsa materiale Ripartizioni costi - Materiale per riparazione in officina (tppdm3103m000)

1. Gruppo di installazioni dell'intestazione dell'ordine di intervento di manutenzione
2. Articolo dell'intestazione dell'ordine di intervento di manutenzione
3. Articolo della riga materiale
4. Numero di serie dell'articolo di riga materiale
5. Progetto dell'articolo di riga materiale

Viene applicato il seguente ordine di ricerca:

1. Articolo di riga materiale e numero di serie
2. Articolo principale e articolo di riga materiale
3. Articolo di riga materiale
4. Gruppo di installazioni e articolo principale
5. Articolo principale
6. Gruppo di installazioni
7. Gruppo di articoli di assistenza

Righe risorsa manodopera Ripartizioni costi - Manodopera per riparazione in officina (tppdm3104m000)

1. Ciclo di operazioni principale dell'attività ordine di intervento di manutenzione a cui è collegata la riga manodopera
2. Opzioni ciclo di operazioni dell'attività ordine di intervento di manutenzione a cui è collegata la riga manodopera
3. Attività di riferimento della riga manodopera
4. Mansione della riga manodopera
5. Progetto della riga manodopera

Viene applicato il seguente ordine di ricerca:

1. Attività di riferimento e mansione
2. Mansione
3. Attività di riferimento
4. Ciclo di operazioni principale, opzione del ciclo di operazioni e attività di riferimento
5. Ciclo di operazioni principale e opzione del ciclo di operazioni
6. Ciclo di operazioni principale

Righe altre risorse Ripartizioni costi - Altri costi per riparazione in officina (tppdm3105m000)

1. Tipo di costo (Attrezzaggio/Conto lavoro/Altro)
2. Gruppo articoli dell'articolo della riga di costo
3. Articolo
4. Numero di serie
5. Progetto della riga di costo

Viene applicato il seguente ordine di ricerca:

Se il tipo di costo è Attrezzaggio

1. Articolo (strumento) e numero di serie (strumento)
2. Articolo (strumento)

Se il tipo di costo è Conto lavoro

1. Articolo
2. Gruppo di articoli

Se il tipo di costo è Altro

1. Articolo
2. Gruppo di articoli

articolo conto lavoro

Articolo il cui processo di produzione è stato completamente affidato a un terzista.

assemblato intermedio

Prodotto intermedio di un processo di produzione che non viene immagazzinato o venduto come prodotto finale, ma viene trasferito all'operazione successiva.

Nelle assegnazioni in conto lavoro un produttore può inviare un assemblato intermedio a un terzista per l'esecuzione di un determinato lavoro. Per l'assemblato intermedio viene definito un codice articolo specifico in Gestione articoli.

Al termine del lavoro, il terzista restituisce l'assemblato intermedio al produttore. Anche per l'assemblato intermedio su cui è stata eseguita la rilavorazione viene definito un codice articolo specifico in Gestione articoli.

ATT

Vedi: *disponibili per trasferimento (pag. 129)*

attività

Parte minima della struttura delle attività utilizzata per un budget su scala temporale, ovvero un'entità che consente di rappresentare una parte del progetto nella struttura delle attività.

LN distingue i seguenti tipi di attività:

- **Elemento WBS**
- **Conto di controllo**
- **Scaglione lavoro**
- **Scaglione pianificazione**
- **Attività cardine**

Vedi: struttura attività

backorder

An unfilled customer order, or partial delivery at a later date. A demand for an item whose inventory is insufficient to satisfy demand.

blanket warehousing order

A warehousing order that is generated during the creation of a push schedule or a production schedule and that contains:

- A position number and sequence number of zero.
- An item as defined on the purchase schedule or production schedule.
- An order quantity equal to the quantity as defined on the purchase contract line. If based on a production schedule, the order quantity of the blanket order is based on the quantity specified in the **Quantità trasferimento** field of the Elenco di lavoro (tirpt4602m000) session.
- An empty planned delivery date and planned receipt date.
- A lot selection defined as Any.

budget

1) Stima del costo commerciale elaborata durante la fase di preproduzione dei progetti. 2) Piano che include una stima dei costi e ricavi futuri derivanti dalle attività previste.

catalogo acquisti

Identifica gli articoli che possono essere acquistati. Un catalogo acquisti viene definito come categoria principale e categoria acquisto.

change reason

The reason that can be assigned to a changed purchase document (line) or sales document (line).

codice identificativo di configurazione

Numero di riferimento, ad esempio una riga di ordine di vendita o una riga di deliverable di progetto, utilizzato per la creazione di modelli di scostamento relativi a un articolo con codice identificativo di configurazione.

conto di controllo

L'unico tipo di attività che è possibile collegare a una struttura OBS. A questo livello è possibile assegnare la responsabilità funzionale del lavoro e dei costi. I conti di controllo consentono di illustrare dettagliatamente lavori di breve durata ed è possibile utilizzarli per eseguire un progetto.

conto lavoro

Assegnazione a un'altra società (terzista) del lavoro da eseguire su un articolo. Il lavoro assegnato può riguardare l'intero processo di produzione o solo una o più operazioni di tale processo.

controllo costi

Metodo utilizzato da LN per il controllo costi del progetto.

La gestione dei costi comporta quanto segue:

- Registrazione dei costi effettivi in rapporto ai costi previsti inseriti nel budget.
- Creazione di un report relativo a tutte le differenze rilevate tra i costi a budget, i costi previsti, i costi registrati e l'avanzamento. Se il controllo costi viene eseguito per un elemento o un'attività, i costi previsti per il singolo elemento o la singola attività inseriti nel budget progetto vengono trasferiti al budget di controllo. I costi a budget di un elemento o di un'attività per la quale non viene eseguito il controllo costi vengono aggregati nell'elemento di livello immediatamente superiore della struttura budget alla quale il controllo costi viene invece applicato.

costo unitario a media mobile (MAUC)

Metodo di valorizzazione delle scorte utilizzato a scopo contabile

che rappresenta il valore medio di ogni unità delle scorte correnti. Il MAUC viene aggiornato ad ogni nuovo ricevimento.

disponibili per trasferimento

Le scorte disponibili allocate a un particolare domanda costo-peg per un dato progetto, ma di cui non si ha ancora bisogno. Pertanto le scorte sono disponibili per altri progetti costo-peg, a patto che le scorte vengano ripristinate in tempo per soddisfare la domanda originaria.

Abbreviazione: ATT

distinta base (BOM)

Elenco in cui sono indicati tutti i componenti, le materie prime e gli assemblati intermedi utilizzati per un articolo prodotto e in cui è specificata la quantità di ciascun componente richiesta per la produzione dell'articolo. Nella distinta base viene mostrata la struttura a livello singolo di un articolo prodotto.

distinta base multilivello

Distinta base in cui vengono elencati i sottocomponenti dei componenti e tutti i sottocomponenti finali.

Nella distinta base multilivello il prodotto finale si trova al livello zero.

eccesso scorte

Scorte per le quali non vi è domanda. Ad esempio, si può avere un eccesso scorte a seguito di quantità ordine fisse, quando la quantità ricevuta supera la domanda presente.

Le scorte possono essere:

- **Disponibili**
Fisicamente presenti in magazzino
- **In ordine**
Presenti in ricevimenti pianificati o programmati

elemento

La più piccola parte di una struttura in base a elementi. Un elemento consente di definire la struttura operativa del progetto, in modo che sia possibile eseguirla.

gruppo di pianificazione

Gruppo utilizzato per separare gli elementi durante la pianificazione della domanda e della fornitura specifiche di un progetto. A livello di gruppo di pianificazione possono essere definite regole di raggruppamento e di trasferimento dei costi per controllare il comportamento della pianificazione della fornitura degli articoli con pegging progetto all'interno del gruppo di pianificazione e con altri gruppi di pianificazione.

Nota

Un progetto può essere assegnato soltanto a un gruppo di pianificazione.

licenza export

Licenza richiesta dalle autorità prima della vendita e/o della spedizione di articoli (ad alta tecnologia, classificati o potenzialmente pericolosi) regolati dalla legge. Agli articoli per cui è necessaria tale licenza sono applicate restrizioni in Pianificazione aziendale. La fornitura di articoli con licenza export obbligatoria o di articoli contenenti un articolo con licenza export può essere raggruppata soltanto con la fornitura relativa allo stesso progetto. Sono previste restrizioni analoghe per le regole di trasferimento dei costi.

materiale fornito dal cliente

Articolo fornito dal cliente utilizzato come materiale nella produzione di un articolo finale per lo stesso cliente.

menu appropriato

I comandi sono distribuiti nei menu **Visualizzazioni**, **Riferimenti** e **Azioni** o visualizzati come pulsanti. Nelle precedenti versioni di LN e Web UI, questi comandi sono presenti nel menu *Specifico*.

metodo di valorizzazione scorte

Si tratta di un metodo per il calcolo del valore delle scorte.

Le scorte vengono valorizzate in base al relativo prezzo fisso o al prezzo di ricevimento effettivo. Il valore può variare nel corso del tempo, pertanto è necessario tenere nota dell'anzianità delle scorte. In LN, sono disponibili i metodi di valutazione scorte indicati di seguito:

Metodo di valorizzazione

motivo

Descrizione standardizzata definita dall'utente del motivo di una particolare decisione o scelta. Il tipo di un motivo determina la finalità per cui è possibile utilizzare il motivo.

Per fornire informazioni aggiuntive su un'azione, è possibile selezionare e inserire un motivo da un elenco. LN può anche stampare il motivo nel report in questione.

operazione conto lavoro

Lavoro corrispondente a una o più operazioni del processo di produzione di un articolo la cui esecuzione è stata affidata a un terzista.

opportunity

Used by a sales person to record and monitor sales information related to a business partner with the purpose of selling a product or service to this business partner.

ordine di distribuzione pianificato

In Pianificazione aziendale, ordine destinato a un fornitore interno o a una società affiliata per la consegna di una determinata quantità di articolo.

pagamenti rateali fornitore

Pagamenti ripartiti effettuati dai clienti ai fornitori in un determinato periodo di tempo. Con i pagamenti rateali i clienti possono effettuare pagamenti per un articolo prima o dopo l'effettivo ricevimento. Il flusso delle fatture dell'articolo è separato dal flusso delle merci.

Abbreviazione: SSP

pegging

Combinazione di progetto/budget, elemento e/o attività, utilizzata per identificare i costi, la domanda e la fornitura per un progetto.

progetto

Pianificazione di un insieme di attività finalizzata al raggiungimento di uno specifico obiettivo entro i limiti temporali e finanziari stabiliti. L'assegnazione di un progetto prevede la definizione o l'esecuzione dello stesso.

push schedule

A list of time-phased requirements, generated by a central planning system, such as Pianificazione aziendale or Progetti e commesse, that are sent to the supplier. Push schedules contain both a forecast for the longer term and actual orders for the short term.

A push schedule can use one of the following release types:

- **Rilascio materiale:** only material releases are sent. Shipping is performed based on the **Effettivo** and **Immediato** requirements in the material release.
- **Programma di spedizione:** both material releases and shipping schedules are sent. Shipping is carried out based on the **Effettivo** and **Immediato** requirements in the shipping schedule. The material release only sends forecasting data.
- **Solo programma di spedizione:** only shipping schedules are sent. Shipping is carried out based on the **Effettivo** and **Immediato** requirements in the shipping schedule. No forecasting data is sent to the supplier.

relazione di fornitura

Collegamento di distribuzione tra un gruppo di magazzini di fornitura e un gruppo di ricevimento. I gruppi interessati risiedono nello stesso sito o in siti diversi.

In Pianificazione aziendale le relazioni di fornitura vengono utilizzate per la pianificazione della distribuzione. Le relazioni di fornitura rappresentano infatti percorsi di fornitura validi per specifici articoli o gruppi di articoli. È possibile specificare le relazioni di fornitura a livello di singoli articoli o a livelli più generali.

Le relazioni di fornitura determinano inoltre i costi di fornitura, le regole relative alle dimensioni del lotto e altri parametri.

relazione padre/figlio

Termine generico per indicare gli elementi padre e figlio in qualsiasi struttura multilivello. Questa relazione viene ad esempio utilizzata per società, conti finanziari, dimensioni, famiglie di prodotti, clienti e fornitori.

response line

A response to a request for quotation line, which includes a bidder's bid for the RFQ line. A bid offers goods or services for a certain price and terms of sale and can be considered as an offer to sell.

riconoscimento ricavi

Dato un contratto, il riconoscimento ricavi rappresenta il processo che consente di calcolare, e conseguentemente di registrare in Contabilità generale, il ricavo totale che si stima avere ottenuto, in base all'avanzamento del contratto.

ripartizioni costi

Vengono utilizzate per suddividere e reindirizzare i costi correlati a un progetto e a pegging progetto collegati ad attributi specifici, quali articoli, gruppi di articoli o centri di lavoro. I costi di progetto non sono più collegati soltanto al pegging progetto della domanda di primo livello, ma vengono ripartiti su pegging di livello inferiore per gli attributi (ripartizioni) specificati, con un conseguente miglioramento della gestione del progetto.

scaglione lavoro

Tipo di attività. Questi scaglioni consentono di illustrare dettagliatamente lavori di breve durata ed è possibile utilizzarli per eseguire un progetto.

scarico a consuntivo

Prelievo automatico di materiali dalle scorte oppure contabilizzazione delle ore impiegate per la produzione di un articolo in base all'utilizzo teorico e alla quantità dell'articolo riportata come completata.

scorte di sicurezza

Buffer scorte necessario per soddisfare le fluttuazioni della domanda e del lead time di consegna. Le scorte di sicurezza corrispondono in genere a una quantità pianificata per evitare il rischio di esaurimento delle scorte in caso di fluttuazioni della domanda o della fornitura. Nel contesto della programmazione della produzione principale, le scorte di sicurezza rappresentano le scorte aggiuntive e la capacità pianificata a garanzia di eventuali errori di previsione e di modifiche a breve termine del cumulo di ordini inevasi.

SSP

Vedi: *pagamenti rateali fornitore* (pag. 131)

struttura attività

Struttura gerarchica in cui viene illustrato e definito l'ambito totale del progetto. Ogni livello della struttura rappresenta una definizione del progetto progressivamente più dettagliata. Diversamente dalla struttura in base a elementi, quella in base ad attività è basata sulla tempificazione delle attività.

struttura dettagliata lavoro

Rappresenta il livello superiore della struttura in base ad attività. La struttura dettagliata del lavoro può consistere in una gerarchia di attività di tipo elemento WBS.

Abbreviazione: WBS (Work Breakdown Structure)

struttura in base a elementi

Struttura ad albero gerarchica, organizzata in più elementi padre e più livelli, che può costituire la base di un budget.

struttura originale

Struttura effettiva di un prodotto comprensiva dei numeri di serie.

tipo di elemento

Classificazione degli elementi del progetto. Un progetto con metodo di fatturazione

Fattura su stato di avanzamento può contenere due tipi di elemento: diretto o indiretto. Se l'avanzamento è superiore al 100%, anche l'avanzamento degli elementi diretti può essere superiore al 100%. L'avanzamento degli elementi indiretti non può mai essere superiore al 100%.

transazioni scorte pianificate

Modifiche previste nei livelli delle scorte determinate dagli ordini pianificati di articoli.

trasferimento di magazzino

Ordine di magazzino per lo spostamento di un articolo da un magazzino a un altro.

Un trasferimento di magazzino è costituito da un ordine di magazzino con transazione scorte di tipo **Trasferimento**.

unità supplementare

Unità aggiuntiva in cui riportare la quantità di merci per la dichiarazione Intrastat UE. L'unità di reportistica principale è il chilogrammo in ogni caso. Per alcune merci, è necessario utilizzare un'unità di reportistica quale paia (per calzature e simili), litri, capi (per armenti) o metri quadrati. Le quantità di merci che non è possibile esprimere in chilogrammi vengono riportate nell'unità supplementare.

WBS (Work Breakdown Structure)

Vedi: *struttura dettagliata lavoro* (pag. 133)

Indice

Acquisizioni e perdite

distribuzione pegging, 82

Approvvigionamento

campi di informazioni aggiuntive, 42

articolo conto lavoro, 127

Aspetti legati ai costi

prestiti attivi/passivi, 106, 106, 107, 107

assemblato intermedio, 127

ATT, 129

attività, 127

backorder, 128

blanket warehousing order, 128

budget, 128

Campi di informazioni aggiuntive

documenti con pegging di progetto, 42

catalogo acquisti, 128

change reason, 128

codice identificativo di configurazione, 128

Collegamento di riga di contratto a struttura progetto, 21

conto di controllo, 128

conto lavoro, 128

controllo costi, 129

costo unitario a media mobile (MAUC), 129

disponibili per trasferimento, 129

distinta base (BOM), 129

distinta base multilivello, 129

Distribuzione costi

ore ordini di produzione, 97

distribuzione pegging, 53

Distribuzione pegging

motivo di modifica, 16

ordini di inventario periodico, 81, 82

ordini di rettifica, 81, 82

eccesso scorte, 130

elaborazione in uscita, 53

elemento, 130

Finalizzazione manuale e impostazione dell'anzianità

prestiti attivi/passivi, 105

Gerarchia ripartizione costi, 125

gruppo di pianificazione, 130

Impostazione

prestiti attivi/passivi, 18

trasferimenti pegging costi, 18

licenza export, 130

materiale fornito dal cliente, 130

menu appropriato, 130

metodo di valorizzazione scorte, 131

motivo, 131

Motivo di modifica

distribuzione pegging, 16

trasferimento pegging costi, 16

operazione conto lavoro, 131

opportunity, 131

ordine di distribuzione pianificato, 131

Ordini di inventario periodico

distribuzione pegging, 81, 82

Ordini di rettifica

distribuzione pegging, 81, 82

Ore ordini di produzione

distribuzione costi, 97

pagamenti rateali fornitore, 131

Panoramica

pegging in Produzione, 33

pegging, 131

Pegging costi, 83

Pegging dei costi

Approvvigionamento, 37

Vendite, 25

Pegging di progetto, Ripartizione costi,

Riparazione in officina, 122

Pegging di progetto

Approvvigionamento, 37

Vendite, 25

Pegging in Produzione
panoramica, 33

Percorso di ricerca ripartizione costi, 125

Pianificazione aziendale e Produzione
ripartizioni costi, 119

Pianificazione aziendale
trasferimento pegging costi, 31

Preparazione
prestito attivo/passivo, 17, 102
trasferimento pegging costi, 17

Prestiti attivi/passivi
restituzione, 13, 15, 18, 103, 105, 106, 106, 107, 107

prestito attivo/passivo
restituzione, 101

Prestito attivo/passivo
restituzione, 17, 102, 108, 109
transazioni di integrazione, 109

Processo di ingresso,
distribuzione pegging, 49

Processo
prestiti attivi/passivi, 103

Progetti
impostazione ripartizione costi, 115

progetto, 131

push schedule, 132

Regole trasferimento,
trasferimento pegging costi, 13, 15

relazione di fornitura, 132

relazione padre/figlio, 132

Relazioni di fornitura pegging costi
utilizzo, 27

response line, 132

Restituzione.
prestito attivo/passivo, 17, 102

Restituzione
prestiti attivi/passivi, 13, 15, 18, 103, 105, 106, 106, 107, 107
prestito attivo/passivo, 108, 109

restituzione
prestito attivo/passivo, 101

riconoscimento ricavi, 132

Righe fornitura materiali
tracciatura fabbisogni, 44

Ripartizione costi, 115

ripartizioni costi, 133

Ripartizioni costi
Pianificazione aziendale e Produzione, 119

scaglione lavoro, 133

scarico a consuntivo, 133

scorte di sicurezza, 133

SSP, 131

struttura attività, 133

struttura dettagliata lavoro, 133

struttura in base a elementi, 133

struttura originale, 134

tipo di elemento, 134

Tracciabilità
prestito attivo/passivo, 108

transazioni scorte pianificate, 134

Trasferimento del pegging dei costi
Pianificazione aziendale, 31

trasferimento di magazzino, 134

trasferimento pegging costi,
temporaneo, 101

Trasferimento pegging costi, 83
regole trasferimento, 13, 15
temporaneo, 17, 18, 102, 103, 105, 106, 106, 107, 107, 108

Trasferimento pegging dei costi
motivo di modifica, 16

unità supplementare, 134

Uscita
Codici identificativi di configurazione, 73

Utilizzo delle relazioni di fornitura per il pegging dei costi, 27

WBS (Work Breakdown Structure), 133
